



COMUNE DI PESCIA
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SEZIONE 6.3.29
RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

Pagina 1 di 53
Gestione
Rischio
COVID-19
21/04/2020
Rev00

INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI

MODALITÀ DI GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19

Con la collaborazione dello

Studio Associato Consiglieri Indipendenti

Emissione / Aggiornamento	Data
Prima emissione, Rev00	21/04/2020

Datore di Lavoro	Datore di Lavoro	Datore di Lavoro
Stefania BALDI	Antonella BUGLIANI	Alessandra GALLIGANI
RSPP	Il Medico Competente	RLS
Marcello COSSU	Dr. Carmelo A. NUCERA	

Luogo e Data di sottoscrizione: Pescia, lì _____



COMUNE DI PESCIA
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SEZIONE 6.3.29
RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

Pagina 2 di 53
Gestione
Rischio
COVID-19
21/04/2020
Rev00

Sommario


1. Introduzione	4
2. Campo di applicazione	5
3. Numeri di pubblica utilità	5
4. Sito internet di pubblica utilità per aggiornamenti	6
5. Definizioni	6
6. Istruzioni e Procedure da applicare in azienda	8
6.1 INFORMAZIONE E ISTRUZIONI DI BASE	8
6.2 MODALITÀ DI ACCESSO DEI SOGGETTI ESTERNI (FORNITORI, UTENTI) / IMPIEGO MEZZI	10
A - Procedura per la gestione di forniture/lavori effettuati da soggetti/mezzi esterni	11
B - Procedura per la gestione di attività con impegno di mezzi aziendali (operai, messo, polizia municipale, ecc.)	12
6.3 PROCEDURE PER AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE	12
C – Procedura per agenti di polizia municipale: attività organizzative e di ufficio, varie	13
D – Procedura per agenti di polizia municipale: gestione delle richieste di intervento	14
E – Procedura per agenti di polizia municipale: pattuglie e contrasto al SARS-CoV-2	15
Notifica atti / accesso ad ambienti chiusi	16
Trattamento sanitario obbligatorio (TSO) / accesso a strutture sanitarie	16
F – Procedura generale di intervento per agenti di polizia municipale su persona con infezione conclamata	16
G – Procedure per esposizioni accidentali	17
H – Procedure per agenti di polizia municipale: auto confinamento volontario	17
I – Procedure per agenti di polizia municipale: rilevazione in servizio della presunta esposizione biologica del personale a seguito di pregressi contatti con persone affette da COVID-19	18
L – Procedure per agenti di polizia municipale: provvedimenti di profilassi	18
M – Procedure per agenti di polizia municipale: igiene e salute del personale operativo	19
N – Procedure per agenti di polizia municipale: verifica efficacia delle procedure	20
6.4 PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA	20
Igienizzazione di mezzi e materiali	21
Igienizzazione di un ambiente di lavoro	22
Igienizzazione di autoveicoli	22
Manutenzione mezzi / attrezzature	24
6.5 PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI	24
Modalità di preparazione della soluzione alcolica	24
6.6 GESTIONE SPAZI COMUNI (UFFICI...)	25
Gestione e pulizia degli spogliatoi	25
6.7 GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI	26
6.8 SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE	26



COMUNE DI PESCIA
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SEZIONE 6.3.29
RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

Pagina 3 di 53
Gestione
Rischio
COVID-19
21/04/2020
Rev00

6.9 ATTIVITA' ESTERNE	26
6.10 MISURE DA ADOTTARE PER UN "CASO SOSPETTO"	26
Esposizioni accidentali	26
6.11 ESECUZIONE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA AL TEMPO DEL COVID -19	27
7. Emergenza COVID-19 Procedura per la tutela della salute dei lavoratori "iper suscettibili"	28
7.1 ALLEGATO ALLA PROCEDURA PER LA TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI "IPER SUSCETTIBILI"	29
8. DPI e DM: Dispositivi di Protezione Individuale e Dispositivi Medici	29
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELLE MANI	30
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE	30
DIVIETI	32
NOTE SULL'USO	32
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DEGLI OCCHI	33
INDUMENTI DI PROTEZIONE	33
COSA INDOSSARE IN BASE AL TIPO DI SERVIZIO DA SVOLGERE	34
VESTIZIONE: COME INDOSSARE I DPI	34
SVESTIZIONE: COME RIMUOVERE I DPI	34
POLIZIA MUNICIPALE: USO DEI DPI PER IL RISCHIO BIOLOGICO	37
9. Obblighi dei lavoratori e comportamenti da attuare	38
10. Emergenza COVID – 19 Buone prassi per Datori di lavoro	40
11. Info grafiche Istruzioni di sicurezza diffuse dal Ministero della Salute	41
12. Modelli Dichiarazioni Sostitutive	45
13. Emergenza COVID-19 Riferimenti normativi	48
14. Firme dei lavoratori per avvenuta formazione sulla GESTIONE EMERGENZA COVID-19	49

 <p>Città di Pescia</p>	<p>COMUNE DI PESCIA</p> <p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p>SEZIONE 6.3.29</p> <p>RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI</p>	<p>Pagina 4 di 53</p> <p>Gestione Rischio COVID-19</p> <p>21/04/2020</p> <p>Rev00</p>
--	---	---

GESTIONE EMERGENZA RISCHIO COVID-19

1. Introduzione

FONTE DI RISCHIO: Nuovo Coronavirus COVID-19

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie. Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019.

Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Lo ha comunicato l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.). A indicare il nome, un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata). Lo ha annunciato, l'11 febbraio 2020, nel briefing con la stampa durante una pausa del Forum straordinario dedicato al virus, il Direttore generale dell'Oms Tedros Adhanom Ghebreyesus.

Sintomi:

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache, ciò non esclude però altri soggetti.

Trasmissione:


Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro (droplets) delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi

In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Studi sono in corso per conoscere meglio il virus e le sue modalità di trasmissione.

	<p>COMUNE DI PESCIA</p> <p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p>SEZIONE 6.3.29</p> <p>RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI</p>	<p>Pagina 5 di 53</p> <p>Gestione</p> <p>Rischio</p> <p>COVID-19</p> <p>21/04/2020</p> <p>Rev00</p>
---	---	---

2. Campo di applicazione

Il presente documento è finalizzato alla gestione del rischio di contagio COVID-19 all'interno del luogo di lavoro fornendo ai lavoratori le misure di prevenzione necessarie al suo contenimento.

Questo documento è stato elaborato in base agli sviluppi e alle nuove disposizioni sino ad oggi intervenuti. Esso recepisce l'Ordinanza n. 38 della Regione Toscana del 18/04/2020.

Dal momento che la situazione epidemiologica ed il quadro legislativo sono in rapida evoluzione, si sottolinea l'obbligo di adottare le indicazioni che le competenti autorità e la direzione del Ministero della Salute di volta in volta disporranno nelle specifiche situazioni a necessaria integrazione di quanto indicato. Il presente documento potrà essere soggetto a ulteriori aggiornamenti.

Le indicazioni che seguono rispettano le modalità di recepimento, attuazione e controllo del "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto il 14 marzo u.s. da Confindustria, Confapi, Cgil, Cisl e Uil, in attuazione della misura, contenuta all'articolo 1, comma primo, numero 9), del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020.

Tali indicazioni sono modulate sulla specifica realtà aziendale con le seguenti misure e procedure per le attività svolte; esse sono finalizzate a coniugare la prosecuzione delle attività lavorative con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative.

Fatte salve le indicazioni riportate nei diversi Decreti e altre Disposizioni o Circolari Ministeriali, riguardo le misure da adottare, in relazione alla specifica attività aziendale, si raccomanda quanto segue.


3. Numeri di pubblica utilità

Per ricevere informazioni generali sul COVID-19 rivolgersi alla linea telefonica governativa **1500**

- Numero verde Regione Toscana: **800 55 60 60**
- Asl Toscana centro (Firenze, Prato, Pistoia, Empoli): **055.5454777**
- Asl Toscana nord ovest (Pisa, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Viareggio): 050.954444
- Asl Toscana sud est (Arezzo, Grosseto, Siena): 800.579579

IMPORTANTE: i suindicati numeri delle tre Aziende Sanitarie Locali devono essere chiamati SOLO per le segnalazioni obbligatorie di contatti con casi confermati e per rientri da zone a rischio.

- Numero unico di emergenza: **112**
- Servizio Sanitario di Urgenza ed Emergenza: **118** (soltanto se strettamente necessario)

	<p>COMUNE DI PESCIA</p> <p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p>SEZIONE 6.3.29</p> <p>RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI</p>	<p>Pagina 6 di 53</p> <p>Gestione</p> <p>Rischio</p> <p>COVID-19</p> <p>21/04/2020</p> <p>Rev00</p>
---	---	---

4. Sito internet di pubblica utilità per aggiornamenti

Il datore di lavoro consulta quotidianamente il sito <http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus> per ricevere informazioni sulla situazione e, se necessario modificare o sospendere l'attività lavorativa in caso di indicazione dell'autorità sanitaria. L'autorità sanitaria può far applicare alle autorità competenti quanto previsto in base al Decreto Legge "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019" e alle successive disposizioni di volta in volta emesse.

L'attuazione delle misure di contenimento sarà disposta con specifici decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Salute, sentiti i Ministri e il Presidente della Regione competente ovvero il Presidente della Conferenza dei presidenti delle Regioni, nel caso in cui gli eventi riguardino più Regioni. Nei casi di estrema necessità ed urgenza, le stesse misure potranno essere adottate dalle autorità regionali o locali, ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, fino all'adozione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Ai fini sanzionatori, l'art. 3, comma 4, del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 stabilisce che il mancato rispetto delle misure di contenimento è punito ai sensi dell'articolo 650 del Codice Penale.


Infine, il testo prevede che il Prefetto, informando preventivamente il Ministro dell'Interno, assicuri l'esecuzione delle misure avvalendosi delle forze di polizia e, ove occorra, delle forze armate, sentiti i competenti comandi territoriali.

5. Definizioni

Premesso che la definizione di caso si basa sulle informazioni attualmente reperibili e può essere rivista in base all'evoluzione della situazione epidemiologica e delle conoscenze scientifiche disponibili si definisce:

- **Caso sospetto di COVID 19 che richiede esecuzione di test diagnostico:**

1. Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno tra i seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria) e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica e storia di viaggi o residenza in un Paese/area in cui è segnalata trasmissione locale durante i 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi;
- oppure
2. Una persona con una qualsiasi infezione respiratoria acuta e che è stata a stretto contatto con un caso probabile o confermato di COVID-19 nei 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi;
- oppure
3. Una persona con infezione respiratoria acuta grave (febbre e almeno un segno/sintomo di malattia respiratoria – es. tosse, difficoltà respiratoria) e che richieda il ricovero ospedaliero (SARI) e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica.

	<p>COMUNE DI PESCIA</p> <p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p>SEZIONE 6.3.29</p> <p>RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI</p>	<p>Pagina 7 di 53</p> <p>Gestione Rischio COVID-19</p> <p>21/04/2020</p> <p>Rev00</p>
---	---	---

- Caso probabile:

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

- Caso confermato:

Un caso con una conferma di laboratorio per infezione da SARS-CoV-2, effettuata presso il laboratorio di riferimento nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) o da laboratori Regionali di Riferimento che rispondano ai criteri indicati in Allegato 3, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.


- Contatto stretto:

Il contatto stretto di un caso probabile o confermato è definito come:

- a. una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19; o una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- b. una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- c. una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- d. una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- e. un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- f. una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.

In accordo con quanto sostenuto dai principali Organismi di controllo sanitario internazionale, sulla base delle evidenze scientifiche ad oggi presenti in letteratura riguardo SARS-CoV-2, per quanto attiene il *contact tracing*, l'OMS fornisce indicazione di identificare coloro che hanno avuto contatti con un caso confermato da 2 giorni prima l'insorgenza dei sintomi e fino a 14 giorni dopo l'insorgenza dei sintomi.

	<p>COMUNE DI PESCIA</p> <p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p>SEZIONE 6.3.29</p> <p>RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI</p>	<p>Pagina 8 di 53</p> <p>Gestione</p> <p>Rischio</p> <p>COVID-19</p> <p>21/04/2020</p> <p>Rev00</p>
---	---	---

ALTRE DEFINIZIONI

Di seguito la legenda dei termini definiti dall'art. 1 del D.M. 274/1997:

attività di **pulizia**: quelle che riguardano il complesso di procedimenti ed operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporczia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza;

attività di **disinfezione**: quelle che riguardano il complesso dei procedimenti ed operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati ed aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni;

attività di **sanificazione**: quelle che riguardano il complesso di procedimenti ed operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo ed il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione ed il rumore.

attività di **disinfestazione**: quelle che riguardano il complesso di procedimenti ed operazioni atti a distruggere piccoli animali, in particolare artropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate. Può essere integrale se rivolta a tutte le specie infestanti ovvero mirata se rivolta ad una singola specie;

attività di **derattizzazione**: quelle che riguardano il complesso di procedimenti ed operazioni di disinfestazione atti a determinare la distruzione completa oppure la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia.

6. Istruzioni e Procedure da applicare in azienda

Fatte salve le indicazioni riportate nei diversi D.P.C.M. e Disposizioni riguardo le misure da adottare, in relazione alla specifica attività aziendale, si raccomanda a tutti i lavoratori quanto segue.

- 6.1 INFORMAZIONI E ISTRUZIONI DI BASE

L'azienda dovrà garantire che tutti i lavoratori ricevano e adottino le seguenti informazioni, raccomandazioni e disposizioni.

- **La prima fondamentale misura di prevenzione che chiunque deve rispettare è la seguente:**

È assolutamente necessario rispettare la distanza minima di almeno un metro e ottanta centimetri tra le persone!

- L'Ordinanza della Regione Toscana n. 38 del 18/04/2020 stabilisce che la distanza minima di sicurezza interpersonale, o distanza sociale, deve essere almeno pari ad un metro e ottanta centimetri.

- Nell'evenienza in cui per casi "limitati e strettamente necessari" per le attività da eseguirsi, sia inevitabile la distanza ravvicinata tra due lavoratori, ciascuno di loro dovrà indossare i DPI previsti: guanti in lattice monouso e mascherina del tipo FFP2 o FFP3.

Qualora detti DPI (FFP2 o FFP3) non fossero reperibili, è necessario che tutti i soggetti presenti, nessuno escluso, indossino Dispositivi Medici ovvero mascherine chirurgiche.

Senza tali misure di sicurezza è vietato svolgere qualsiasi attività.



COMUNE DI PESCIA
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SEZIONE 6.3.29
RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

Pagina 9 di 53
Gestione
Rischio
COVID-19
21/04/2020
Rev00

- Le scorte dei DPI necessari devono essere costantemente monitorate ed aggiornate al fine di provvedere per tempo al relativo riassortimento, senza incorrere nel rischio del verificarsi della mancanza delle necessarie dotazioni.
- **Non è raccomandato l'utilizzo generalizzato di mascherine chirurgiche in assenza di sintomi.**
- **L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se si sospetta di aver contratto il nuovo Coronavirus e se sono presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ci si prende cura di una persona con sospetta infezione da nuovo Coronavirus.**
- Lo scambio di documentazione cartacea (atti, fotocopie ...) o di qualsivoglia altro materiale, deve sempre avvenire mantenendo la distanza di sicurezza e indossando guanti monouso (qualora non disponibili, lavare le mani con soluzione idroalcolica).
- Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria, limitando al massimo i contatti sociali; in tale ottica, ciascun lavoratore prima di presentarsi in servizio dovrà, con pieno senso di responsabilità, controllare presso il proprio domicilio la temperatura corporea.
- Obbligo di rimanere al proprio domicilio nel caso in cui il lavoratore sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus.
- Ogni persona che accede ai locali aziendali potrà essere sottoposta al controllo della temperatura corporea, ai fini della prevenzione del contagio da COVID-19, quale protocollo di sicurezza anti-contagio che l'Azienda implementa ai sensi dell'Art. 1, n. 7 lett. D) del DPCM 11 marzo 2020; il lavoratore, in alternativa, all'inizio di ciascun turno di lavoro, dovrà rendere una dichiarazione sostitutiva che attesti l'assenza di febbre o altri sintomi influenzali, suggestivi di COVID-19 (v. Modello 6.1.A sez. 12). Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione – nel rispetto della privacy - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherina, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.
- Impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il Datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti e di indossare immediatamente una mascherina chirurgica.
- Ogni dipendente, o chiunque entri in Azienda, dovrà impegnarsi a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di lavoro nel fare accesso ai locali aziendali, in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene come di seguito ricordato.
- Mantenere al di fuori dell'attività lavorativa e, ove possibile, anche in servizio la distanza minima di sicurezza nei contatti interpersonali. Sono vietate situazioni di aggregazione, sia sul lavoro (pausa caffè o altre situazioni di pausa collettiva) sia fuori dal lavoro, fino a quando l'emergenza in Italia non sarà rientrata.
- Esistono diverse cause di malattie respiratorie e il nuovo Coronavirus può essere una di queste. Se si hanno sintomi lievi e non si è stati recentemente in Cina o non si è stati in contatto con persone contagiate in Italia o non si è stati in zone ad alta diffusione del contagio, contattare il Medico di Medicina Generale e rimanere a casa fino alla risoluzione dei sintomi applicando le misure di igiene che comprendono l'igiene delle mani (lavare spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche) e delle vie respiratorie (starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso,



COMUNE DI PESCIA
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SEZIONE 6.3.29
RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

Pagina 10 di
53
Gestione
Rischio
COVID-19
21/04/2020
Rev00


utilizzare una mascherina e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani).

- Lavare frequentemente le mani strofinandole bene usando soluzioni idroalcoliche o acqua e sapone (dopo aver tossito/starnutito, dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo) .
- Non mangiare, bere o fumare, non portarsi le mani alla bocca ed agli occhi senza prima averle lavate accuratamente.
- Lavarsi le mani dopo aver tossito/starnutito.
- Coprire con il gomito flesso o con un fazzoletto di carta la bocca e il naso quando si starnutisce o si tossisce.
- Un fazzoletto di carta deve essere gettato subito dopo l'uso.
- Evitare contatti ravvicinati con chiunque abbia febbre e tosse.
- Se si riscontrano febbre, tosse e difficoltà respiratorie ricercare immediatamente cure mediche e riferire al medico il percorso e i luoghi in cui si è stati.
- Evitare il consumo di carne e prodotti animali crudi o poco cotti. Gestire con attenzione carne cruda, latte e organi animali per evitare episodi di contaminazione incrociata con cibi crudi.
- Indossare i guanti e gli altri dispositivi di protezione individuale (DPI) previsti, quando si manipolano materiali potenzialmente infetti.
- Al termine di ogni turno (centralino, usciere, eccetera) l'operatore smontante provvede, dotandolo degli idonei strumenti, alla **disinfezione e pulizia degli strumenti** ad uso comune prima dell'inizio del turno successivo.
- All'inizio e al termine di ogni turno, ogni lavoratore provvede alla disinfezione e pulizia della propria postazione di lavoro e degli strumenti che utilizza (telefono, PC, tastiera, mouse, ecc.).
- Il Datore di Lavoro deve verificare che i lavoratori mantengano le distanze di sicurezza e rispettino le norme di legge e le disposizioni aziendali.
- Il Datore di Lavoro garantisce la disponibilità di spazi e informazioni ai dipendenti e collaboratori dell'azienda che intendono volontariamente sottoporsi allo screening sierologico, secondo le modalità definite dalle specifiche Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale Toscana.
- Il Datore di Lavoro prende provvedimenti disciplinari e sanzionatori per un lavoratore nel caso in cui questi non rispetti le norme igieniche e di sicurezza.
- Per le Pubbliche Amministrazioni resta fermo quanto previsto dall'art. 87 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 e dall'art. 1 del DPCM 10 aprile 2020.

- **6.2 MODALITA' DI ACCESSO DEI SOGGETTI ESTERNI (FORNITORI, UTENTI) / IMPIEGO MEZZI**

Per l'accesso di soggetti esterni si deve garantire che chiunque di essi rispetti le seguenti procedure di ingresso, transito e uscita nell'area di lavoro aziendale, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti.

A tal fine devono essere esposti idonei cartelli all'ingresso, della necessità del rispetto della distanza interpersonale di norma di 1,8 metri.

 <p>Città di Pescia</p>	<p>COMUNE DI PESCIA</p> <p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p>SEZIONE 6.3.29</p> <p>RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI</p>	<p>Pagina 11 di 53</p> <p>Gestione Rischio COVID-19</p> <p>21/04/2020 Rev00</p>
--	---	---

L'ingresso negli ambienti aziendali è consentito a chi indossa la mascherina protettiva, che copra naso e bocca. Inoltre, è fatto obbligo di sanificare le mani o di utilizzare i guanti monouso. Laddove possibile è preferibile per le mani l'adozione di entrambe le misure.

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata *pulizia* giornaliera, oltre alla puntuale *sanificazione* dopo ogni utilizzo.

Eventuali presenze di utenti nei locali aziendali dovranno essere previamente organizzate su appuntamento in modo da evitare qualsiasi possibilità di incontro tra un utente e l'altro.

In ogni caso, qualsiasi modalità di lavoro, percorso e tempistica, deve essere attuata al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza in azienda.


A - PROCEDURA PER LA GESTIONE DI FORNITURE/LAVORI EFFETTUATI DA SOGGETTI/MEZZI ESTERNI

Per ogni processo lavorativo che riguardi l'impiego di automezzi esterni (fornitori...), si applicherà la seguente procedura.

Agli autisti dei mezzi di trasporto non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo.

Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza interpersonale minima di un metro e ottanta centimetri, nel rispetto di quanto di seguito stabilito:

- a. Al suo arrivo, il conducente resta a bordo del proprio veicolo.
- b. Il lavoratore comunale delimita l'area riservata al fornitore, se possibile avente un raggio minimo di due metri, per lo svolgimento delle operazioni previste.
- c. Il conducente accede alla predetta area riservata e solo allora può lasciare il veicolo.
- d. Il fornitore svolge autonomamente le operazioni richieste indossando guanti; nel frattempo, tanto il lavoratore comunale quanto chiunque altro resta all'esterno dell'area riservata, mantenendo comunque la distanza minima di sicurezza.
- e. Una volta terminate le fasi di lavorazione, il fornitore rientra nel proprio veicolo e si allontana dall'azienda.
- f. Ove non fosse possibile il rispetto della distanza di sicurezza, è necessario dotarsi di mascherine FFP2 o FFP3.
- g. Lo scambio di documenti (bolle, fatture...) o di qualsivoglia altro materiale, deve sempre essere effettuato mantenendo la distanza di sicurezza e possibilmente la permanenza del conducente nell'abitacolo del proprio veicolo, indossando appositi guanti protettivi; infine, si deve procedere al cambio dei guanti monouso e al lavaggio delle mani.
- h. Deve essere messo a disposizione degli autisti un gel antisettico da utilizzare qualora questi non abbiano la possibilità di lavarsi le mani dopo avere manipolato oggetti.
- i. Gli autisti dovranno essere dotati anche di mascherine chirurgiche e guanti protettivi, da indossare qualora non sia possibile rispettare la distanza di sicurezza minima di almeno un metro e ottanta centimetri.
- j. Smaltire i DPI usati in apposita busta in plastica, sigillandola con nastro adesivo e smaltendola secondo quanto previsto al successivo paragrafo 6.4 PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA.

	<p>COMUNE DI PESCIA</p> <p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p>SEZIONE 6.3.29</p> <p>RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI</p>	<p>Pagina 12 di 53</p> <p>Gestione Rischio COVID-19</p> <p>21/04/2020 Rev00</p>
---	---	---

B - PROCEDURA PER LA GESTIONE DI ATTIVITA' CON IMPEGNO DI MEZZI AZIENDALI (OPERAI, MESSO, POLIZIA MUNICIPALE, ECC.)


Per ogni processo lavorativo che riguardi l'impiego di mezzi aziendali, si applicherà la seguente procedura:

- a. Ogni veicolo deve essere utilizzato da un solo lavoratore; se ciò non fosse possibile, tutti i lavoratori a bordo del mezzo devono indossare i DPI previsti (mascherina FFP2 o FFP3 e guanti protettivi); durante il trasferimento del personale a bordo degli automezzi, si raccomanda il mantenimento della distanza interpersonale non inferiore a un metro e la ventilazione dell'abitacolo del veicolo.
- b. Si raccomanda per gli autisti e per il personale che utilizza mezzi aziendali la disponibilità di soluzioni idroalcoliche per consentire la pulizia costante, almeno quando si scende e si sale sul mezzo, delle parti in contatto con le mani (volante, cambio, ecc.).
- c. Durante il viaggio si raccomanda il continuo ricambio di aria all'interno dell'abitacolo.
- d. Al suo arrivo, il conducente resta a bordo del proprio veicolo fino a che verifica la possibilità di potersi garantire la distanza minima di sicurezza una volta sceso a terra.
- e. Il lavoratore, lasciato il veicolo, se possibile delimita l'area riservata allo svolgimento delle operazioni previste avente un raggio minimo di due metri.
- f. Il lavoratore svolge autonomamente le operazioni richieste; nel frattempo, qualunque altro soggetto resta a distanza di sicurezza all'esterno dell'area riservata.
- g. Qualora un processo lavorativo richiedesse necessariamente la compresenza di più di un soggetto al disotto di un metro e ottanta centimetri di distanza interpersonale, ogni lavoratore presente deve obbligatoriamente indossare i DPI previsti (mascherina FFP2 o FFP3 e guanti protettivi).
- h. Una volta terminate le fasi di lavorazione, il lavoratore rientra nel proprio veicolo e si allontana.
- a. Lo scambio di attrezzature, documenti o di qualsivoglia altro materiale, deve sempre essere effettuato mantenendo la distanza di sicurezza, indossando appositi guanti protettivi; **detti materiali (es. penne biro...), quando possibile devono essere sottoposti a igienizzazione e successivamente si deve quindi procedere allo smaltimento dei guanti monouso e al lavaggio delle mani.**
- i. Smaltire i DPI usati in apposita busta in plastica, sigillandola con nastro adesivo e riponendola nel bagagliaio, in un sacco di raccolta che al rientro in azienda dovrà essere smaltito secondo quanto previsto al successivo paragrafo 6.4 PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA.
- j. Al termine di ciascun turno di servizio, il veicolo deve essere sottoposto a pulizia e a sanificazione, a cominciare dal bagagliaio che conteneva il sacco dei DPI da smaltire.

- 6.3 PROCEDURE PER AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE

La Polizia Municipale deve garantire la continuità del servizio e a tale scopo il presente documento si pone l'obiettivo di definire opportune misure di prevenzione, nel rispetto delle disposizioni emanate nell'ambito dell'emergenza COVID-19, per la gestione degli interventi operativi.

In tutti i servizi svolti a contatto con altre persone c'è il rischio di venire a contatto con soggetti potenzialmente infetti che possono eliminare i microbi durante la normale respirazione, la tosse o gli starnuti (droplets).

	<p>COMUNE DI PESCIA</p> <p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p>SEZIONE 6.3.29</p> <p>RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI</p>	<p>Pagina 13 di 53 Gestione Rischio COVID-19 21/04/2020 Rev00</p>
---	---	---

Tra i vari tipi di interventi che possono ricadere in questa casistica, principalmente si possono individuare:

1. controlli su strada sia dei pedoni che delle persone a bordo di veicoli;
2. soccorso a persona, incidente stradale;
3. supporto 118 e forze dell'ordine;
4. ASO (notifica atti), accesso a casa di persona potenzialmente infetta;
5. accompagnamento coattivo in caso di trattamento sanitario obbligatorio (TSO);
6. accesso in reparto infettivologia/pronto soccorso/altro reparto in ospedale.

Per il personale appartenente alla Polizia Municipale è fondamentale evitare il contatto con i soggetti affetti da Coronavirus attraverso la corretta applicazione delle misure di controllo delle infezioni e dell'uso di misure di barriera/Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

C – PROCEDURA PER AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE: ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE E DI UFFICIO, VARIE

In generale, per contrastare il rischio di contagio tra gli operatori della Polizia Municipale, si indicano le seguenti misure.

- Durante le attività in sede deve essere mantenuta la distanza interpersonale di sicurezza e favorita la ventilazione degli ambienti.
- Durante l'espletamento del servizio esterno il personale dovrà assicurare il rispetto delle misure generali di prevenzione e protezione, come dettagliate nel presente documento.
- Nel caso di interventi in ambiente potenzialmente contaminato senza presenza di persone (sopralluoghi, ecc.), considerato che in assenza di persone la carica virale del virus in ambiente risulterebbe essere marginale, l'intervento viene svolto con l'utilizzo di DPI in dotazione integrati con guanti monouso, occhiali protettivi e mascherina (ad uso precauzionale).
- Nel caso di interventi in cui si possa entrare in contatto con persone potenzialmente infette, considerata la potenziale presenza di persone e l'associato rischio di contagio, il personale utilizzerà i seguenti DPI: **guanti monouso doppi, mascherina, occhiali protettivi**, sulla base del tipo di intervento da attuare.
- L'immediata fornitura dei DPI per tutto il personale, specie di mascherine e guanti monouso, prevedendone l'utilizzo per gli operatori che devono entrare in contatto con soggetti terzi, ad una distanza inferiore al metro e ottanta centimetri.
- Le scorte dei DPI necessari devono essere costantemente monitorate ed aggiornate al fine di provvedere per tempo al relativo riassortimento, senza incorrere nel rischio del verificarsi della mancanza delle necessarie dotazioni.
- All'inizio di ogni turno di servizio, al fine di garantire la piena operatività, ciascun operatore di Polizia Municipale dovrà dichiarare l'assenza di sintomatologie al responsabile di turno.
- Il Comando deve disciplinare controlli a tutela di tutto il personale, anche mediante termometri a infrarossi o auricolari da acquisire per la sede di servizio, ove non già disponibili.
- Si ribadiscono le raccomandazioni di igiene e pulizia degli automezzi, come disciplinate nella apposita sezione del presente documento.



COMUNE DI PESCIA
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SEZIONE 6.3.29
RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

Pagina 14 di
53
Gestione
Rischio
COVID-19
21/04/2020
Rev00

- Si ribadisce altresì la doverosa adozione di misure comportamentali sia nella vita privata che in quella lavorativa, atte a prevenire il diffondersi del COVID19 come più volte ricordato dal Ministero della Salute, con particolare riferimento a quelle di igiene personale.
- Si raccomanda la sospensione dei controlli e delle attività di polizia (es. controlli amministrativi, pattuglie, eccetera) non aventi carattere di assoluta necessità e urgenza e che possano comportare rischi di contagio per il personale.
- Gli addetti alle pulizie, nell'ambito del maggior numero di ore di intervento predisposte per le attuali circostanze, devono effettuare con maggior frequenza pulizia e disinfezione di ambienti e punti di contatto maggiormente esposti quali, ingressi, maniglie, banconi e vetrate front-office, tastiere pc e stampanti, ecc. oltre che ovviamente dei servizi igienici.
- I luoghi destinati ad attività di sportello / front-office, devono essere dotati di vetro di separazione tra l'operatore e l'utente.
- Al termine di ciascun intervento, prima di risalire sugli automezzi, pulire le mani con soluzione igienizzante in dotazione.
- Al rientro in sede, lavarsi le mani con appropriato detergente, pulire le suole delle scarpe e igienizzare l'interno del mezzo e gli occhiali di protezione.
- Al termine di ogni turno (per esempio per attività di piantone, presidio o centralino) l'operatore smontante provvede, dotandolo degli idonei strumenti, alla disinfezione e pulizia degli strumenti ad uso comune, prima dell'inizio del turno successivo.
- L'aggiornamento professionale, sia generale che di settore, deve essere effettuato esclusivamente in modalità e-learning e a richiesta del dipendente, se possibile con fruizione domiciliare.
- Si provvede all'avviso alla cittadinanza, con comunicati stampa e/o cartelli affissi agli ingressi degli uffici, di recarsi presso gli Uffici della Polizia Municipale solo per casi urgenti, privilegiando le comunicazioni con l'utenza a mezzo telefono o posta elettronica e, ove indifferibile, disciplinando la presenza su appuntamento, prevenendo in ogni caso che l'accesso del pubblico negli uffici di Polizia Municipale avvenga con percorsi idonei che permettano il rispetto delle recenti prescrizioni e senza che si possa verificare un accavallamento tra un appuntamento e il successivo.
- Si provvede all'installazione all'ingresso degli uffici comuni di disinfettanti per le mani ad uso dell'utenza, così come nei bagni, dotando questi ultimi di permanente presenza di salviette asciugamani usa e getta.
- Si deve provvedere al controllo sanitario periodico di ciascun operatore esposto al rischio contagio tramite tamponi, con la frequenza ritenuta necessaria dai competenti organismi sanitari regionali e con il supporto del Medico Competente.

D – PROCEDURA PER AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE: GESTIONE DELLE RICHIESTE DI INTERVENTO

Domande specifiche Coronavirus:

- C'è pericolo per le persone? Di che tipo?
- Ci sono persone contagiate da COVID o in quarantena?
- Quanti sono considerati a rischio infezione da virus Sars-CoV-2?



COMUNE DI PESCIA
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SEZIONE 6.3.29
RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

Pagina 15 di
53
Gestione
Rischio
COVID-19
21/04/2020
Rev00

- C'è un medico sul posto?

Soggetti da allertare in caso di intervento su caso con infezione conclamata:

- Capo turno;
- 118, Carabinieri o P.S.

E – PROCEDURA PER AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE: PATTUGLIE E CONTRASTO AL SARS-CoV-2

Per ogni processo lavorativo che riguardi attività di controllo delle misure di contrasto al propagarsi del Coronavirus, di pattuglia e di controlli su strada sia dei pedoni che delle persone a bordo di veicoli, con o senza l'impiego di automezzi, si applicherà la seguente procedura:

- a. Ogni veicolo deve essere utilizzato da un solo lavoratore; se ciò non fosse possibile, tutti i lavoratori a bordo del mezzo, devono indossare i DPI previsti (mascherina FFP2 o FFP3 e guanti protettivi); Durante il trasferimento del personale a bordo degli automezzi, compatibilmente con le reali esigenze di servizio, si raccomanda il mantenimento della distanza interpersonale non inferiore a un metro e la ventilazione dell'abitacolo del veicolo.
- b. Laddove non sia possibile rispettare tale distanza interpersonale di sicurezza, si ritiene necessario che prioritariamente si ricorra all'utilizzo di più automezzi per permettere il mantenimento di una distanza adeguata tra gli operatori.
- c. Nell'impossibilità di adottare la suddetta misura, si raccomanda di ricorrere alle seguenti: indossare mascherine FFP2 o FFP3 (secondo le indicazioni del Ministero della Salute - Direzione generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico).
- d. Si raccomanda per gli autisti e per il personale che utilizza mezzi aziendali, la disponibilità di soluzioni idroalcoliche per consentire la pulizia costante, almeno quando si scende e si sale sul mezzo, delle parti in contatto con le mani (volante, cambio, ecc.).
- e. Durante il viaggio si raccomanda il continuo ricambio di aria all'interno dell'abitacolo.
- f. Durante l'intervento, è fatto obbligo di indossare i seguenti DPI: **mascherina FFP2 o FFP3, occhiali protettivi e doppio paio di guanti monouso, l'uno sovrapposto all'altro.**
- g. È obbligatorio testare la tenuta della mascherina indossata prima di scendere dal mezzo di servizio.
- h. Evitare di entrare in contatto diretto con persone e cose mediante le mani nude.
- i. Una volta terminato l'intervento, il lavoratore rientra nel proprio veicolo e si allontana.
- j. Lo scambio di attrezzature, documenti o di qualsivoglia altro materiale, deve sempre essere effettuato mantenendo la distanza di sicurezza, indossando appositi guanti protettivi; **detti materiali (es. penne biro...), quando possibile devono essere sottoposti a igienizzazione e successivamente si deve quindi procedere allo smaltimento dei guanti monouso e al lavaggio delle mani.**
- k. Smaltire i DPI usati in apposita busta in plastica, sigillandola con nastro adesivo e riponendola nel bagagliaio, in un sacco di raccolta che al rientro in azienda dovrà immediatamente essere smaltito secondo quanto previsto al successivo paragrafo 6.4 PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA.
- l. Al termine di ciascun turno di servizio, il veicolo deve essere sottoposto a pulizia e a sanificazione (v. sezione apposita), a cominciare dal bagagliaio che conteneva il sacco dei DPI da smaltire.



COMUNE DI PESCIA
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SEZIONE 6.3.29
RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

Pagina 16 di
53
Gestione
Rischio
COVID-19
21/04/2020
Rev00

NOTIFICA ATTI / ACCESSO AD AMBIENTI CHIUSI

Per ogni processo lavorativo che riguardi attività di notifica atti o che comportino comunque l'accesso ad ambienti chiusi quali ad esempio abitazioni, in presenza di altri soggetti, si applica quanto previsto al precedente punto E) con le seguenti variazioni:

- f. È fatto obbligo di indossare i seguenti DPI: **mascherina FFP2 o FFP3 (se non disponibile mascherina chirurgica), occhiali protettivi e doppio paio di guanti monouso, l'uno sovrapposto all'altro.**

TRATTAMENTO SANITARIO OBBLIGATORIO (TSO) / ACCESSO A STRUTTURE SANITARIE


Per ogni processo lavorativo che riguardi attività di accompagnamento coattivo in caso di TSO o che comportino comunque l'accesso ad ambienti ospedalieri e di Pronto Soccorso, si applica quanto previsto al precedente punto E) con le seguenti variazioni:

- f. È fatto obbligo di indossare i seguenti DPI: **mascherina FFP2 o FFP3, occhiali protettivi e doppio paio di guanti monouso, l'uno sovrapposto all'altro.** Nel caso di intervento TSO, gli agenti devono inoltre essere dotati di idonei dispositivi e protezioni per evitare che il paziente possa ferire se stesso o gli altri.

F – PROCEDURA GENERALE DI INTERVENTO PER AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE SU PERSONA CON INFEZIONE CONCLAMATA

Per ogni processo lavorativo che riguardi gli interventi su persone con infezione, in generale va seguita la procedura di seguito indicata:

- a. L'operatore, o il superiore in grado tra i presenti se più di uno, raccoglie informazioni per pianificare le attività.
- b. Si dovrà necessariamente esporre meno personale possibile al rischio di contagio (potrebbe essere sufficiente una persona, mantenendo il contatto a vista con almeno un componente della squadra).
- c. Se presente personale sanitario, seguire eventuali indicazioni su comportamenti da tenere, distanza dalla persona, approccio, utilizzo di decontaminanti/igienizzanti alternativi ecc.
- d. Indossare i DPI richiesti: mascherine FFP2 o FFP3, occhiali protettivi, 2 paia sovrapposte di guanti in lattice o in nitrile.
- e. Al termine delle operazioni procedere alla decontaminazione dei dispositivi (occhiali, ecc.) con soluzione acquosa di ipoclorito di sodio al 0,5% lasciando agire il prodotto per alcuni minuti (almeno 5 sino a un massimo di 15 minuti).
- f. Eseguire la svestizione secondo specifiche procedure (v. nota al punto 7 - Dispositivi di protezione delle mani - guanti) e raccogliere i DPI in sacchi sigillati. I DPI riutilizzabili (es. occhiali) vanno al lavaggio secondo procedure del Comando.
- g. Raccogliere i DPI monouso in sacchi sigillati che dovranno essere immediatamente smaltiti appena rientrati in sede, secondo le modalità previste al successivo paragrafo 6.4 PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA.
- h. Il personale di assistenza deve essere a sua volta protetto con idonei DPI quali: almeno mascherina FFP2, protezione occhi, 2 paia sovrapposte di guanti in lattice o in nitrile.
- i. Si rimanda, successivamente al rientro in sede di servizio, alla procedura di igienizzazione del veicolo, con le metodologie indicate nella apposita sezione.

	<p>COMUNE DI PESCIA</p> <p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p>SEZIONE 6.3.29</p> <p>RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI</p>	<p>Pagina 17 di 53 Gestione Rischio COVID-19 21/04/2020 Rev00</p>
---	---	---

Il responsabile delle operazioni dovrà annotare i nominativi del personale PM intervenuto in ogni singola attività su apposito Registro di servizio.

L'intervento potrà essere espletato solo esclusivamente dopo aver indossato i DPI che qui si riassumono:

- **Personale di contatto:** occhiali protettivi, maschera FFP2 o FFP3, doppio paio di guanti; inoltre, se possibile, procedere alla vestizione completa con tuta intera con cappuccio monouso e stivali in gomma idonei per la protezione biologica.
- **Personale di assistenza e decontaminazione:** occhiali protettivi, maschera almeno di tipo FFP2, doppio paio di guanti; inoltre, se possibile, procedere alla vestizione completa con tuta intera con cappuccio monouso e stivali in gomma idonei per la protezione biologica.

Il personale intervenuto si dovrà porre ad una distanza di sicurezza rispetto alla persona infetta secondo le indicazioni del personale sanitario.

Il personale intervenuto, se non adeguatamente protetto, non potrà accedere nei locali in cui è presente il soggetto infetto dal virus o potenzialmente sospetto. All'aperto, il personale non protetto dagli appositi DPI, dovrà mantenere una distanza di **almeno due metri** dal soggetto infetto.

G – PROCEDURE PER ESPOSIZIONI ACCIDENTALI

Per esposizioni accidentali si intendono gli eventi che possono dar luogo a contatto con un agente biologico, nel caso che non siano state messe in atto le precauzioni precedentemente indicate.

Le seguenti Procedure devono essere attuate al più presto dal lavoratore.

- **Contatto cutaneo.** Appena possibile lavare abbondantemente la parte con acqua e poi disinfettare eventuali ferite con prodotti idonei (Es. Clorexidina 4%, acqua ossigenata, ecc.). Nell'impossibilità di lavarsi le mani utilizzare un gel alcolico, liquidi detergenti o fazzoletti detergenti.
- **Contatto con la mucosa del cavo orale.** Sciacquare la bocca con acqua, senza ingoiare.
- **Contatto con gli occhi (congiuntive).** Lavare con acqua in modo tale che, l'occhio da lavare, sia più basso rispetto all'altro e che l'acqua di lavaggio non contamini anche l'occhio non interessato.
- **Procedure successive al contatto a rischio.** Nel caso in cui ci sia la necessità di cure mediche (medicazioni, sutura di ferite etc.) recarsi presso il Pronto Soccorso.

H – PROCEDURE PER AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE: AUTO CONFINAMENTO VOLONTARIO

Nei casi di presunta esposizione biologica in cui il personale:

- Sia entrato a contatto durante intervento con persona che presenta segni o sintomi di malattia respiratoria in atto;
- Sia entrato a contatto in ambito extra lavorativo con persona che presenta segni o sintomi di malattia respiratoria in atto

Il lavoratore deve provvedere ad adottare le seguenti misure urgenti:

- Auto confinamento volontario **temporaneo** del singolo o della squadra presso struttura identificata dal Comando per il tempo necessario fino alla definizione dei provvedimenti da adottare;



COMUNE DI PESCIA
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SEZIONE 6.3.29
RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

Pagina 18 di
53
Gestione
Rischio
COVID-19
21/04/2020
Rev00

- Comunicazione dell'avvenuta esposizione al capo turno che informerà il Datore di Lavoro e il medico competente.
- Il personale in auto confinamento temporaneo deve indossare una mascherina FFP2 o FFP3.

Ferme restando le procedure di igiene da attuare al termine dell'intervento, previste dal presente documento, si deve provvedere all'igienizzazione degli ambienti impiegati per l'auto confinamento.

I – PROCEDURE PER AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE: RILEVAZIONE IN SERVIZIO DELLA PRESUNTA ESPOSIZIONE BIOLOGICA DEL PERSONALE A SEGUITO DI PREGRESSI CONTATTI CON PERSONE AFFETTE DA COVID19

Nel caso in cui l'autorità sanitaria titolata comunicasse che un dipendente presente in servizio fosse venuto in "contatto stretto" con persone affette da Coronavirus, ci si atterrà alle disposizioni di quest'ultima. Ove tali disposizioni non fossero contestualmente impartite, il dipendente dovrà essere immediatamente auto confinato, secondo il precedente punto H, in attesa delle determinazioni sanitarie.


Isolare il locale di lavoro del dipendente e procedere alla successiva igienizzazione.

L – PROCEDURE PER AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE: PROVVEDIMENTI DI PROFILASSI

Per i provvedimenti di profilassi, con specifico riferimento a quelli di quarantena, si adatteranno le procedure di seguito riportate e compendiate nello schema sottostante, raccomandando di fare stretto riferimento, nell'individuazione dei contatti, oltre che alle definizioni contenute nella Circolare del Ministero della Salute n. 6360 del 27 febbraio 2020, anche ai parametri di valutazione del rischio indicati in tabella, tenendo presente che i contatti indiretti non sono da sottoporre ad alcuna misura di profilassi.

La definizione dei *contatti stretti* non sarà, comunque, genericamente basata sulla mera appartenenza allo stesso ufficio o unità operativa del caso sospetto o confermato di COVID19, ma dovrà riferirsi ad un momento ben circostanziato che abbia potuto determinare un rischio effettivo di contagio.

CONDIZIONI DI SALUTE	PROVVEDIMENTI SANITARI
Asintomatici senza contatto a rischio	Nessun provvedimento
Asintomatici con contatto a rischio	Anamnesi. Quarantena e sorveglianza per via telefonica o, in caso siano compromesse attività irrinunciabili per ordine e sicurezza pubblica, permanenza in servizio con tutte le misure di tutela per l'ambiente di lavoro, ivi compreso l'uso in via precauzionale di mascherina chirurgica.
Sintomatici senza contatto a rischio	Anamnesi per via telefonica e/o visita. Temporanea non idoneità al servizio fino a guarigione.
Sintomatici con contatto a rischio	Anamnesi per via telefonica e/o visita. Isolamento. Tampone: se negativo riposo medico. Se positivo seguire prescrizioni ASL.

	<p>COMUNE DI PESCIA</p> <p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p>SEZIONE 6.3.29</p> <p>RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI</p>	<p>Pagina 19 di 53</p> <p>Gestione Rischio COVID-19 21/04/2020 Rev00</p>
---	---	--

Quindi:

- i **soggetti asintomatici con anamnesi negativa** per contatto a rischio proseguiranno regolarmente l'attività di servizio;
- per i **soggetti asintomatici con anamnesi positiva** per contatto a rischio, verrà disposta, in via precauzionale, la quarantena con sorveglianza attiva a cura della struttura sanitaria preposta, prevedendo il monitoraggio giornaliero, per via telefonica, dell'eventuale insorgenza di sintomi simil-influenzali (febbre, tosse, rinite, congiuntivite e difficoltà respiratoria), con prescrizione di misurazione della temperatura corporea mattina e sera, per 14 giorni a decorrere dal momento in cui si è verificata l'esposizione.


Il personale del Corpo di Polizia Municipale che venga posto in quarantena con sorveglianza attiva da parte dell'autorità sanitaria, potrà essere richiamato in servizio per comprovate necessità operative laddove lo stesso risulti asintomatico, anche a seguito di valutazione del medico Competente, su richiesta motivata del Comandante e comunicazione al Dirigente Datore di Lavoro e al Sindaco.

In tal caso, verranno poste in essere tutte le misure possibili di tutela dell'ambiente di lavoro e dei terzi, quali l'informazione agli interessati sull'importanza di attenersi alle norme generali di profilassi e di procedere all'attento monitoraggio dello stato di salute, acquisendo l'impegno tassativo da parte dei predetti di informare tempestivamente l'ufficio di appartenenza in caso di comparsa di sintomi; l'uso precauzionale di una mascherina chirurgica durante l'attività lavorativa e l'eventuale utilizzo di DPI anche da parte dei compagni di lavoro; l'attenta sorveglianza da parte della struttura sanitaria competente, per 14 giorni a decorrere dal momento in cui si sia verificato il contatto a rischio;

- i **soggetti sintomatici con anamnesi negativa** per contatto a rischio fruiranno di un periodo di temporanea non idoneità al servizio, concesso dal medico competente o dal medico curante, fino a guarigione avvenuta;
- per i **soggetti sintomatici con anamnesi positiva** per contatto a rischio sarà disposto l'isolamento immediato in locali preventivamente individuati, attivando la procedura di accertamento dell'eventuale positività al SARS-CoV-2 attraverso chiamata ai numeri regionali dell'emergenza. Qualora il tampone risulti negativo, i dipendenti in questione fruiranno di un periodo di temporanea non idoneità al servizio fino alla scomparsa della sintomatologia, concesso dal medico competente o medico curante; se, invece, il tampone dovesse risultare positivo, ci si atterrà alle prescrizioni fornite dall'Autorità Sanitaria competente (ASL). I dipendenti dovranno ottenere, comunque prima della ripresa dell'attività lavorativa, il giudizio di idoneità al servizio esibendo, nel secondo caso, la documentazione attestante l'esito delle misure intraprese dalle strutture del Servizio Sanitario Nazionale.

M – PROCEDURE PER AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE: IGIENE E SALUTE DEL PERSONALE OPERATIVO

Al termine di un intervento che abbia comportato comunque il rischio di contagio del lavoratore (partecipazione ad operazioni con contatto diretto con numeri elevati di soggetti, o anche ad operazioni con contatti diretti con soggetti con evidenti sintomi respiratori o con infezione conclamata), si devono attivare i controlli sanitari per il personale coinvolto.

	<p>COMUNE DI PESCIA DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SEZIONE 6.3.29 RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI</p>	<p>Pagina 20 di 53 Gestione Rischio COVID-19 21/04/2020 Rev00</p>
---	---	---

Al rientro in sede il personale effettuerà una doccia completa ed energica con acqua tiepida e sapone, con particolare attenzione al viso, alle mani, alle unghie, ai capelli.

Viene inoltre effettuata la raccolta dei dati per l'aggiornamento del libretto sanitario.

N – PROCEDURE PER AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE: VERIFICA EFFICACIA DELLE PROCEDURE

Al termine di un intervento che abbia comportato comunque il rischio di contagio del lavoratore (partecipazione ad operazioni con contatto diretto con numeri elevati di soggetti, o anche ad operazioni con contatti diretti con soggetti con evidenti sintomi respiratori o con infezione conclamata), il personale operativo intervenuto si riunisce con il Comandante al fine di individuare eventuali criticità e spunti di miglioramento della Procedura adottata;

segue, se del caso, una comunicazione scritta indirizzata al Datore di Lavoro e al Servizio di Prevenzione e Protezione per una eventuale revisione critica della Procedura.

Successiva informazione / formazione del personale sulle modifiche apportate.

- 6.4 PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

- L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree esterne.
- Si devono preferire panni monouso rispetto agli stracci riutilizzabili.
- Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della *Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute* nonché alla loro ventilazione.

Per effettuare la pulizia e sanificazione sarà necessario attenersi alle seguenti indicazioni.

- a. I luoghi e le aree potenzialmente contaminati devono essere sottoposti ad un **primo passaggio per la completa pulizia** con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati. **Per la decontaminazione**, si raccomanda un **secondo passaggio** da effettuarsi mediante l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro.
- b. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti;
- c. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso). Dopo l'utilizzo, **i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto**; in mancanza di apposito contenitore per rifiuti speciali, essi devono essere imbustati in involucro in plastica sigillato con nastro adesivo e gettati nella frazione indifferenziata, salvo diversa indicazione della competente Autorità.
- d. **Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente**, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. I materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detersivo. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio.



COMUNE DI PESCIA
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SEZIONE 6.3.29
RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

Pagina 21 di
53
Gestione
Rischio
COVID-19
21/04/2020
Rev00

- e. **Eliminazione dei rifiuti:** i rifiuti a rischio infettivo devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN3291) in accordo con la Circolare “COVID-2019. Indicazioni e chiarimenti” del 22 febbraio 2020; in generale, si può ritenere che detti rifiuti siano essenzialmente costituiti da materiali utilizzati per le pulizie (stracci, ecc.) e dai DPI monouso da smaltire che devono almeno essere trattati come descritto al precedente punto 5.4.c. Il responsabile del rifiuto con relativi obblighi è l’azienda incaricata della sanificazione: alla fine del processo, i suoi addetti devono evitare assolutamente di buttare, senza le dovute precauzioni, i DPI utilizzati, gli stracci, ecc. nei contenitori della raccolta indifferenziata, o di mettere detti materiali in sacchi e trasportarli con i propri mezzi verso altri siti.
- f. Nel caso di ditta esterna incaricata ad effettuare le pulizie, si ricorda la fondamentale importanza da parte del Datore di lavoro dell’azienda oggetto di sanificazione da Coronavirus di integrare la documentazione volta alla gestione dei rischi interferenti (DUVRI art. 26.D.Lgs 81/08) con particolare riferimento al rischio biologico, accertandosi che l’impresa addetta alla sanificazione sia a conoscenza dell’avvenuta precedente contaminazione.
- Occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse e attrezzature con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi (magazzini, eccetera).
 - Laddove siano presenti impianti di areazione deve essere garantita la sanificazione periodica, secondo le indicazioni contenute nel “Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020. Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell’infezione da virus SARS-CoV-2.”; altrimenti ne deve essere previsto lo spegnimento, garantendo la massima ventilazione dei locali.
 - Tali adempimenti devono essere ordinariamente e quotidianamente registrati da parte del Responsabile del Servizio Economato o di addetti dallo stesso individuati e incaricati, su supporto cartaceo o informatico, con dichiarazione sostitutiva (v. Modello 6.4.A sez. 12). Ciascun Datore di Lavoro avrà cura di verificare il rispetto di tale disposizione, anche tramite i preposti a ciò incaricati.

IGIENIZZAZIONE DI MEZZI E MATERIALI

I **mezzi aziendali** (quali ad esempio autoveicoli, piattaforme elevatrici...), specialmente se utilizzati da più persone, dovranno essere igienizzati per la porzione riguardante le parti di maggior contatto (quadro di comando, volante, maniglie, ecc.), ogni volta, prima e dopo il loro utilizzo con apposita soluzione idroalcolica. Essi saranno sottoposti ad un trattamento di pulizia ed igienizzazione più approfondito al termine di ogni giornata lavorativa. Si rimanda alla successiva sezione dedicata.

Gli **attrezzi manuali** dovranno essere dati in dotazione ad un solo operaio ed utilizzati con i guanti. Si suggerisce di provvedere alla loro igienizzazione, almeno quotidiana, con soluzione idroalcolica. In particolare è obbligatorio provvedere ad una frequente igienizzazione in caso si preveda un uso promiscuo da parte delle maestranze.

L’impiego di **ascensori e montacarichi** (ove presenti) è consentito esclusivamente ad un operatore per volta, o, in alternativa, con l’impiego di mascherine FFP2 o FFP3. I comandi e le pulsantiere dovranno essere igienizzati con apposita soluzione idroalcolica prima e dopo l’uso. Al termine dell’intervento dovranno essere igienizzati i mezzi e i materiali utilizzati mediante i seguenti prodotti e disinfettanti:

- detergente idoneo per la strumentazione;



COMUNE DI PESCIA
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SEZIONE 6.3.29
RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

Pagina 22 di
53
Gestione
Rischio
COVID-19
21/04/2020
Rev00

▪ acqua, detergente comune e sodio ipoclorito o altro disinfettante, per la pulizia degli ambienti, delle superfici e degli automezzi;

Il personale dovrà accuratamente lavarsi le mani strofinandole bene usando soluzioni idroalcoliche o acqua e sapone.

La soluzione da utilizzare per l'igienizzazione di mezzi ed equipaggiamenti è, sulla base di indicazioni fornite dalla Organizzazione Mondiale della Sanità, l'ipoclorito di sodio diluito in acqua (candeggina) in concentrazione pari allo 0,5 % (5 ml di prodotto per ogni litro di acqua).

Di seguito è riportato il **materiale che deve essere disponibile in ogni sede di lavoro**:

1. Nebulizzatore erogatore
2. Due paia di guanti puliti
3. Mascherina FFP2 o FFP3
4. Un paio di occhiali puliti
5. Rotolo di carta
6. Candeggina diluita al 3%

Di seguito la **procedura di preparazione del preparato** da utilizzare per operazioni di igienizzazione (candeggina al 3%):

1. Riempire il nebulizzatore erogatore con acqua
2. Riempire la parte restante con il prodotto clorante (candeggina) nella percentuale del 3%
3. Chiudere il nebulizzatore

Di seguito la **procedura di igienizzazione**:

1. Lavarsi le mani.
2. Indossare occhiali, nuovi guanti e nuova mascherina.
3. Erogare il prodotto sulle superfici interessate usando un panno di carta.
4. Lasciare agire il prodotto da un minimo di 5 a un massimo di 15 minuti prima del lavaggio con acqua.

IGIENIZZAZIONE DI UN AMBIENTE DI LAVORO

Attivare le procedure di trattamento degli ambienti mediante le procedure già indicate per gli automezzi, avvalendosi di personale dipendente o di ditta esterna;

estendendo tale procedura anche per l'igienizzazione dei locali, si deve avere l'accortezza di non utilizzare l'ipoclorito di sodio sui materiali per i quali manifesta aggressività di tipo chimico, e di utilizzarlo con le dovute cautele negli ambienti in cui sono presenti *apparecchiature elettroniche*.

IGIENIZZAZIONE DI AUTOVEICOLI

L'igienizzazione o sanificazione auto è un processo di pulitura approfondita che, attraverso l'impiego di prodotti e dispositivi specifici, consente di *disinfettare* e *decontaminare* in maniera accurata l'abitacolo della vettura. In tal modo vengono debellati batteri, acari, germi, impurità di vario genere, allergeni e cattivi odori, rendendo l'abitacolo più salubre e sicuro per la salute del conducente e dei passeggeri. Si tratta di più di una semplice pulizia degli interni, in quanto agisce in profondità non limitandosi a rimuovere le tracce di sporco più superficiali.



COMUNE DI PESCIA
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SEZIONE 6.3.29
RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

Pagina 23 di
53
Gestione
Rischio
COVID-19
21/04/2020
Rev00

Gli autoveicoli aziendali, specialmente se utilizzati da più persone, dovranno essere igienizzati per la porzione riguardante le parti di maggior contatto più avanti indicate (es. quadro di comando, volante, maniglie, ecc.), **ogni volta, prima e dopo il loro utilizzo** con apposita soluzione idroalcolica.

Essi saranno sottoposti ad un trattamento di pulizia ed igienizzazione **più approfondito al termine di ogni giornata lavorativa**, secondo le modalità di seguito illustrate.

Si raccomanda di effettuare periodicamente la *sanificazione professionale* dei veicoli di servizio utilizzati. Non essendo possibile ripetere la sanificazione professionale di tutti i veicoli aziendali con cadenza giornaliera, si descrive qui di seguito un protocollo da seguire per procedere ad una igienizzazione in economia, cioè internamente all'azienda.

Precauzioni da adottare: utilizzare solo panni puliti monouso.

Per evitare che l'abitacolo resti umido, è consigliabile tenere i finestrini aperti, così da aumentare l'aerazione e velocizzare l'asciugatura delle superfici.

- **Vestizione.** Lavarsi le mani, indossare nuovi DPI: guanti sterili monouso, mascherina FFP2 o FFP3, occhiali protettivi.
- **Detergenza e igienizzazione** con *soluzione specifica* unita all'azione meccanica delle parti più a rischio e di maggior contatto:
 - a. Volante
 - b. Pomello e leva del cambio
 - c. Leva del freno a mano
 - d. Cinture di sicurezza
 - e. Quadro di comando, cruscotto e portaoggetti
 - f. Tasti e leve dei comandi
 - g. Sedili e poggiatesta (*)
 - h. Maniglie di appiglio
 - i. Boccole di areazione

(*) *Nota per la pulizia dei sedili.* I sedili sono la parte dell'abitacolo con cui i passeggeri vengono a più diretto contatto; le intersezioni tra le sedute e gli schienali sono un ricettacolo ideale per polveri e detriti ed anche le zone più difficili da ripulire. Tenere presente il tipo di materiale da pulire: pelle, ecopelle, tessuto o materiale sintetico.

La **pulitura dei sedili** comprende i seguenti processi:

- **rimozione dei residui superficiali**, come ad esempio polvere, briciole o detriti. Per eliminarli, basterà utilizzare un piccolo aspirapolvere oppure una spazzola, facendo attenzione a non danneggiare materiali e tessuti più delicati e agendo con profondità nelle zone più ostiche da raggiungere;
- **pulizia con deterzione:** trattare i sedili con prodotti specifici;
- **risciacquo:** rimozione del detergente;
- **disinfezione.**



COMUNE DI PESCIA
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SEZIONE 6.3.29
RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

Pagina 24 di
53
Gestione
Rischio
COVID-19
21/04/2020
Rev00

- **Disinfezione:** per l'abitacolo, in generale è possibile eseguire un trattamento con presidi medico chirurgici (PMC), ovvero prodotti disinfettanti e sostanze poste in commercio come germicide o battericide.

a. Utilizzare il PMC seguendo le specifiche istruzioni di uso.

In linea di massima, l'utilizzo del PMC dovrebbe mirare ad erogare il prodotto all'interno dell'abitacolo tramite azione di nebulizzazione / aerosol, così da permettere al prodotto di agire in sospensione e raggiungere tutte le parti inaccessibili come ad esempio i condotti dell'aria, per un tempo minimo, per rendere efficace l'azione battericida, fungicida e virucida.

b. Arieggiare abbondantemente la vettura prima di poterla utilizzare.

NB: L'eventuale indicazione in etichetta di un PMC che ne dichiara genericamente l'efficacia contro il *Coronavirus* non costituisce garanzia di successo nel processo di sanificazione. Il virus Sars-CoV-2 è infatti uno dei virus appartenenti alla famiglia dei Coronavirus e ad oggi ancora poco conosciuto e oggetto di studio.

Si raccomanda di effettuare periodicamente la pulizia del filtro abitacolo.

MANUTENZIONE MEZZI / ATTREZZATURE

Ripristino o sostituzione delle attrezzature e dei mezzi che sono stati utilizzati o messi fuori servizio.

- 6.5 PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- È obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.
- L'azienda mette a disposizione dispenser contenenti detergenti a "base alcolica" per le mani (gel idroalcolici con concentrazione di alcol almeno al 60% - massimo al 75-80%), soprattutto nei bagni e negli uffici, assicurandosi che siano regolarmente ricaricati.
- È raccomandata l'affissione del decalogo del Ministero della Salute negli uffici e delle istruzioni grafiche per il lavaggio delle mani (vedi successivo punto 10) nei pressi dei lavamani e in tutti i luoghi ove siano presenti lavandini.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha fornito le sue precise indicazioni in un documento-guida per mettere a punto un **disinfettante** molto simile a quelli largamente diffusi in commercio. L'ingrediente base è l'alcol etilico, efficacissimo per disinfettare le mani purché mescolato con acqua e in una concentrazione di alcol tra il 60% e l'80% circa.

MODALITÀ DI PREPARAZIONE DELLA SOLUZIONE ALCOLICA

La brochure in inglese con tutte le informazioni necessarie per la realizzazione del disinfettanti per mani è scaricabile al seguente link:

https://www.who.int/gpsc/information_centre/handrub-formulations/en/

Gli ingredienti per 1 litro di soluzione:



COMUNE DI PESCIA
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SEZIONE 6.3.29
RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

Pagina 25 di
53
Gestione
Rischio
COVID-19
21/04/2020
Rev00

- 833 ml di alcol etilico al 96%
- 42 ml di acqua ossigenata al 3%
- 15 ml di glicerina (glicerolo) al 98%
- Acqua distillata oppure acqua bollita per 1 minuto e fatta raffreddare (quanto basta per arrivare a 1 litro).

Procedimento:

- Il contenitore può essere di plastica o vetro, mentre la soluzione può essere mescolata con attrezzi di plastica, metallo.
- Si versano 833 ml di alcol nel recipiente, poi si mescolano 42 ml di acqua ossigenata.
- Alla miscela si aggiungono 15 ml di glicerolo per rendere tutto il composto più viscoso e, infine, l'acqua previamente bollita (oppure l'acqua distillata).
- La soluzione ottenuta può essere conservata in una o più bottigliette ETICHETTATE.
- La soluzione va fatta riposare 72 ore per permettere all'acqua ossigenata di eliminare eventuali spore presenti nel contenitore.

NB Essendo l'alcool una sostanza molto volatile i contenitori devono garantire la buona tenuta per evitarne la fuoriuscita, altrimenti si abbasserebbe la percentuale utile di alcool e la soluzione perderebbe di efficacia.

In alternativa si indica la preparazione della soluzione con le **misure espresse in grammi** (nel caso di impegno di una bilancia invece del cilindro graduato).

Gli ingredienti per 200 ml di soluzione:

- 135 g alcool etilico 96%
- 8 g acqua ossigenata a 10 volumi (quella che si usa di solito, al 3%)
- 4 g glicerina
- 22 g acqua distillata sterilizzata oppure acqua bollita per 1 minuto e fatta raffreddare.


- **6.6 GESTIONE SPAZI COMUNI (UFFICI...)**

L'accesso agli uffici è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua del locale, di un tempo ridotto di condivisione di tale spazio interno e con il mantenimento della distanza di sicurezza di un metro e ottanta centimetri tra le persone che lo occupano.

Occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera con appositi detergenti, degli spazi e degli apparecchi distributori di bevande / macchina del caffè.

GESTIONE E PULIZIA DEGLI SPOGLIATOI

L'accesso agli spogliatoi (Polizia Municipale e Operai), è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di un metro e ottanta centimetri tra le persone che li occupano. Occorre provvedere alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per

	<p>COMUNE DI PESCIA DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SEZIONE 6.3.29 RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI</p>	<p>Pagina 26 di 53 Gestione Rischio COVID-19 21/04/2020 Rev00</p>
---	---	---

lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

NB: La sanificazione degli spogliatoi e degli armadietti personali deve essere garantita alla fine di ogni turno e al termine di ogni singolo accesso da parte di qualsiasi lavoratore.

Gli accessi agli spogliatoi devono essere preferibilmente scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (v. successivo punto 6.7- GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI).

- **6.7 GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI**

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi...); dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

- **6.8 SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE**

Non sono consentite le riunioni in presenza. In ogni caso e circostanza, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione degli uffici.

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza. Non è possibile l'impiego di lavoratori in smart work.

- **6.9 ATTIVITA' ESTERNE**

Per tutto il periodo in cui è dichiarata l'emergenza da parte delle autorità competenti, è previsto di rinviare o ridurre al minimo indispensabile tutte le attività esterne (es. trasferte di lavoro, incontri, consegne, ecc.); qualora indispensabili, tutte le attività esterne dovranno comunque essere preventivamente autorizzate dal Datore di lavoro.

- **6.10 MISURE DA ADOTTARE PER UN "CASO SOSPETTO"**

Qualora il personale nel corso dell'attività lavorativa venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di "caso sospetto" si dovrà provvedere direttamente o nel rispetto di indicazioni fornite dal Datore di Lavoro a contattare i servizi sanitari segnalando che si tratta di caso sospetto per nCoV.

Nell'attesa dell'arrivo dei sanitari:

- evitare contatti ravvicinati con la persona;
- se disponibile, fornirla di una maschera di tipo chirurgico;
- lavarsi accuratamente le mani. Prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie, urine, feci) del soggetto;
- far eliminare, in un sacchetto impermeabile chiuso, i fazzoletti di carta utilizzati.



COMUNE DI PESCIA
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SEZIONE 6.3.29
RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

Pagina 27 di
53
Gestione
Rischio
COVID-19
21/04/2020
Rev00

ESPOSIZIONI ACCIDENTALI

Per esposizioni accidentali si intendono gli eventi che possono dar luogo a contatto con un agente biologico, nel caso che non siano state messe in atto le precauzioni precedentemente indicate.

Si rimanda al precedente punto 6.3 lett. G, le cui Procedure devono essere attuate al più presto dal lavoratore.


- 6.11 ESECUZIONE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA AL TEMPO DEL COVID -19

Si premette che le misure preventive per ridurre le probabilità di contagio da virus SARS-CoV-2 in un luogo di lavoro non sono dissimili da quelle adottate nei confronti della popolazione generale.

Nell'ambito delle attività di sorveglianza sanitaria effettuata ai sensi del D.Lgs.81/08, è necessario attenersi rigorosamente alle misure di prevenzione della diffusione delle infezioni per via respiratoria nonché alla rigorosa applicazione delle indicazioni per la sanificazione e disinfezione degli ambienti previste dalle Circolari Ministeriali.

Al fine di contenere il contagio, qualora l'azienda decidesse di proseguire lo svolgimento dell'attività di sorveglianza sanitaria all'interno di propri locali, è necessario attenersi alle seguenti disposizioni:

- Si ritiene utile DIFFERIRE L'EFFETTUAZIONE DELLE PROVE DI FUNZIONALITÀ RESPIRATORIA, se previste nel programma degli accertamenti sanitari periodici.
- Sarà possibile eseguire le visite mediche presso le aziende soltanto nel caso in cui queste possano garantire dei LOCALI IDONEI che consentano il lavaggio frequente delle mani con sapone, ovvero abbiano a disposizione dispenser contenenti gel disinfettanti all'ingresso del locale adibito ad ambulatorio.
- Le aree di esecuzione delle visite mediche dovranno essere sufficientemente grandi da consentire il rispetto delle distanze di sicurezza (1-2 metri); dovranno essere dotate di AERAZIONE NATURALE (finestre), per permettere il ricambio d'aria tra una visita e l'altra.
- DOTARE I LAVORATORI DI MASCHERINA (chirurgica o FFP2/FFP3) da indossare durante l'esecuzione della valutazione clinica, in quanto lo svolgimento della visita medica non permette il rispetto della distanza di sicurezza, così come inteso dalle indicazioni dell'OMS.
- EVITARE il sovraffollamento dei lavoratori nei luoghi di attesa, cercando di far arrivare gli stessi all'orario stabilito per le visite mediche.
- I lavoratori non devono presentarsi alla visita medica se presentano febbre o sintomi respiratori anche lievi, ma devono essere inviati al proprio domicilio, all'attenzione del medico curante.
- E' necessario DILAZIONARE le visite mediche, cioè attendere almeno 10 -15 minuti tra una visita e l'altra, per permettere l'aerazione dei locali.
- Al soggetto che dovesse presentarsi in azienda con FEBBRE O SINTOMI RESPIRATORI ANCHE LIEVI deve essere fornita e fatta indossare una mascherina chirurgica. Il soggetto potrà essere inviato al proprio domicilio, con la raccomandazione di limitare al minimo i contatti stretti, di osservare le precauzioni igieniche sopra precisate e di contattare tempestivamente il proprio Medico di Medicina Generale o, in caso di sintomi gravi, direttamente il 118.

	<p>COMUNE DI PESCIA DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SEZIONE 6.3.29 RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI</p>	<p>Pagina 28 di 53 Gestione Rischio COVID-19 21/04/2020 Rev00</p>
---	---	---

Se le disposizioni stabilite non potranno essere rispettate all'interno dei luoghi di lavoro, sarà necessario che l'azienda metta a disposizione un ambulatorio che sia consono all'esecuzione della sorveglianza sanitaria e che non consenta il sovraffollamento dei locali.

Per quanto riguarda i test sierologici rapidi si fa presente che la priorità per essi è stata estesa, con Ordinanza della Regione Toscana n. 39 del 18 aprile 2020 (che integra la n. 23 del 3 aprile 2020) anche ad altri soggetti; per quel che concerne il Comune: a) chiunque manifesti sintomi suggestivi; b) Polizia Municipale; c) dipendenti pubblici la cui attività comporti contatto col pubblico; d) lavoratori che effettuano servizi a domicilio. Il test viene effettuato presso uno dei laboratori di cui all'allegato A) dell'ordinanza 39/2020. Le modalità di somministrazione e di distribuzione del test sierologico rapido sono definiti dall'Azienda del SSR.

7. Emergenza COVID – 19 - Procedura per la tutela della salute dei lavoratori “iper suscettibili”

– INFORMATIVA PER TUTTI I LAVORATORI –

Con riferimento all'attuale emergenza COVID-19 si definiscono "persone con particolari fragilità" (iper suscettibili) i portatori di patologie attuali o pregresse che li rendano suscettibili di conseguenze particolarmente gravi in caso di contagio.

Il DPCM 08/03/2020, a tal fine, raccomanda a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multi morbidità o con stati di immunodepressione congenita o acquisita "di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro"; l'Ordinanza della Regione Toscana n. 38 del 18/04/2020 aumenta codesta distanza minima ad un metro e ottanta centimetri.

Fermo restando che le aziende sono tenute ad adottare tutte le misure necessarie a contenere il rischio di contagio, in particolare evitando situazioni di affollamento in reparti produttivi, uffici e spazi comuni e consentendo il rispetto della distanza interpersonale prevista, eventualmente rimodulando il ciclo produttivo, si invita la Direzione Aziendale ad informare tutti i **Lavoratori** che, **qualora si considerino in situazioni di particolare fragilità** (vedi allegato) si devono rendere parte attiva contattando il medico competente aziendale (autorizzando così il trattamento dei propri dati) indicando come oggetto: “**STATO DI FRAGILITA**”.

Il lavoratore dovrà trasmettere, indicando NOME e COGNOME, DATA DI NASCITA, AZIENDA e SEDE DI LAVORO, la documentazione utile a comprovare la condizione patologica rilasciata dal proprio Medico Curante oppure da una Struttura sanitaria appartenente al SSN o con esso convenzionata.

Il Medico Competente valuterà caso per caso (con le modalità che considererà più corrette) e qualora lo riterrà opportuno, provvederà ad inviare al Datore di Lavoro un parere in merito alla sussistenza dello stato di fragilità (nel rispetto della privacy e del segreto professionale), al fine di adoperarsi affinché il lavoratore in oggetto venga temporaneamente esentato dal recarsi sul posto di lavoro, in attesa dell'evolversi dell'emergenza epidemologica.



COMUNE DI PESCIA
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SEZIONE 6.3.29
RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

Pagina 29 di
53
Gestione
Rischio
COVID-19
21/04/2020
Rev00

E' comunque facoltà del lavoratore presentare formale richiesta di vista medica straordinaria ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera c), del D.Lgs.81/08 in base alla quale il Medico Competente rilascerà un nuovo giudizio di idoneità, con possibilità per il lavoratore di presentare eventuale ricorso all'Organo di Vigilanza.

Per garantire il pieno rispetto della privacy, in NESSUN CASO il Lavoratore deve segnalare al responsabile aziendale la specifica patologia/condizione di cui è portatore.

- 7.1 ALLEGATO ALLA PROCEDURA PER LA TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI "IPER SUSCETTIBILI"

Si allega elenco non esaustivo delle condizioni che possono considerarsi "fragili". In presenza di dubbi sulla rilevanza di altre condizioni patologiche di iper suscettibilità, il lavoratore potrà comunque fare riferimento al Medico Competente aziendale con le modalità sopra riportate.

Rientrano nella categoria dei soggetti con stati di fragilità le persone con:


- * Diabete mellito Insulinodipendente
- * Malattie cardiovascolari croniche/Fibrillazione Atriale
- * Gravi broncopneumopatie croniche/Asma grave
- * Malattie del sistema immunitario con presenza di immunodeficienza congenita o acquisita
- * Malattie oncologiche non in remissione clinica
- * Malattie autoimmuni
- * Soggetti in trattamento con farmaci immunosoppressori o immunomodulatori
- * Insufficienza renale cronica

La presenza di più di una patologia rappresenta un'aggravante, mentre sono meno rilevanti le situazioni ben compensate e sotto efficace controllo farmacologico.

Vi è un generale consenso a considerare anche la gravidanza tra le condizioni di iper suscettibilità sebbene non sono riportati dati scientifici sulla suscettibilità delle **donne in gravidanza** al virus SARS-CoV-2 né sono riportati dati scientifici sugli effetti di COVID-19 durante la gravidanza. Tuttavia, la gravidanza comporta cambiamenti del sistema immunitario che possono aumentare il rischio di contrarre infezioni respiratorie virali, tra cui quella da SARS-CoV-2. Inoltre le donne in gravidanza potrebbero mostrare un rischio maggiore di sviluppare una forma severa di infezioni respiratorie virali. Resta consigliato, anche per le donne in gravidanza, di intraprendere le normali azioni preventive per ridurre il rischio di infezione, come lavarsi spesso le mani ed evitare contatti con persone malate. Per lavoratrici in stato di gravidanza si raccomanda la valutazione caso per caso con richiesta di parere a cura della stessa lavoratrice al medico competente, al proprio medico curante e ginecologo.

8. DPI e DM: Dispositivi di Protezione Individuale e Dispositivi Medici

Come indicato dal Ministero della Salute, nell'ambito delle misure per la prevenzione del contagio e della diffusione del Coronavirus, l'utilizzo di DPI è da considerarsi una misura di tutela da adottare in

	<p>COMUNE DI PESCIA DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SEZIONE 6.3.29 RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI</p>	<p>Pagina 30 di 53 Gestione Rischio COVID-19 21/04/2020 Rev00</p>
---	---	---

tutte quelle situazioni in cui non sia possibile garantire un adeguato distanziamento sociale di almeno un metro.

Le scorte dei DPI e dei DM necessari devono essere costantemente monitorate ed aggiornate al fine di provvedere per tempo al relativo riassortimento, senza incorrere nel rischio del verificarsi della mancanza delle necessarie dotazioni.

- **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELLE MANI**

I guanti necessari a prevenire la contaminazione da materiale biologico sono generalmente in lattice, monouso, e non proteggono dal rischio di tagli o perforazioni. Devono essere di taglia idonea ed aderire perfettamente alle mani senza impedire i movimenti delle dita. Vanno indossati sempre a mani pulite e le stesse vanno lavate di nuovo dopo la loro rimozione e sostituiti immediatamente se presentano perforazioni o lacerazioni.

In alternativa al lattice, può essere indicato l'uso di guanti di protezione in nitrile; il vinile (in lattice) è molto usato ma è meno resistente rispetto al nitrile. Il polietilene **non** è indicato ed è riservato ad usi **non** sanitari.

NOTA IMPORTANTE. E' opportuno l'uso del **guanto doppio** in quanto il guanto esterno che si presuppone contaminato dopo l'uso, deve prevenire la contaminazione del guanto sottostante che deve essere usato per togliere i DPI restanti in sicurezza.

- **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE**

Le maschere per proteggere le vie respiratorie sono di vario tipo e differiscono tra loro per il tipo di materiale con cui sono fatte ed il tipo di protezione che offrono.

Il D.Lgs.02 marzo 2020 , n. 9 art. 34, regola l'impiego di mascherine respiratorie. Tale provvedimento, in relazione all'emergenza COVID-19, consente anche l'uso di mascherine chirurgiche;

esso stabilisce anche che "sono utilizzabili anche mascherine prive del marchio CE previa valutazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità", cioè permette l'approvvigionamento di maschere che, pur non avendo la marcatura CE, sono state comunque oggetto di validazione dall'ISS o dall'INAIL risultando rispondenti almeno ad una delle seguenti norme tecniche: UNI EN 149:2009, US NIOSH N95 (per DPI, Maschere FFP) e UNI EN 14683 (per DM, Mascherine chirurgiche).

ATTENZIONE: Dispositivi NON CE o NON validati, NON possono comunque essere utilizzati in quanto NON possono garantire l'efficacia della protezione richiesta.

Da un punto di vista esclusivamente tecnico, in condizioni particolari come in caso di contatti ravvicinati con materiale biologico che può essere spruzzato e disperso in forma di aerosol, è indicato l'impiego delle mascherine FFP2 o superiori. L'impiego delle mascherine FFP3 è di solito riservato al personale sanitario che effettua procedure invasive.

Le **mascherine chirurgiche** NON sono DPI, bensì sono Dispositivi Medici (DM), in quanto hanno la funzione di limitare il rischio di contagio evitando l'emissione di droplets da parte del soggetto che le indossa; non proteggono chi le indossa.

Le **maschere FFP**, sono DPI di terza categoria, in quanto proteggono il lavoratore da rischi che possono essere anche mortali. Sono dei dispositivi di protezione delle vie aeree, dove le lettere FF sono



COMUNE DI PESCIA
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SEZIONE 6.3.29
RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

Pagina 31 di
53
Gestione
Rischio
COVID-19
21/04/2020
Rev00

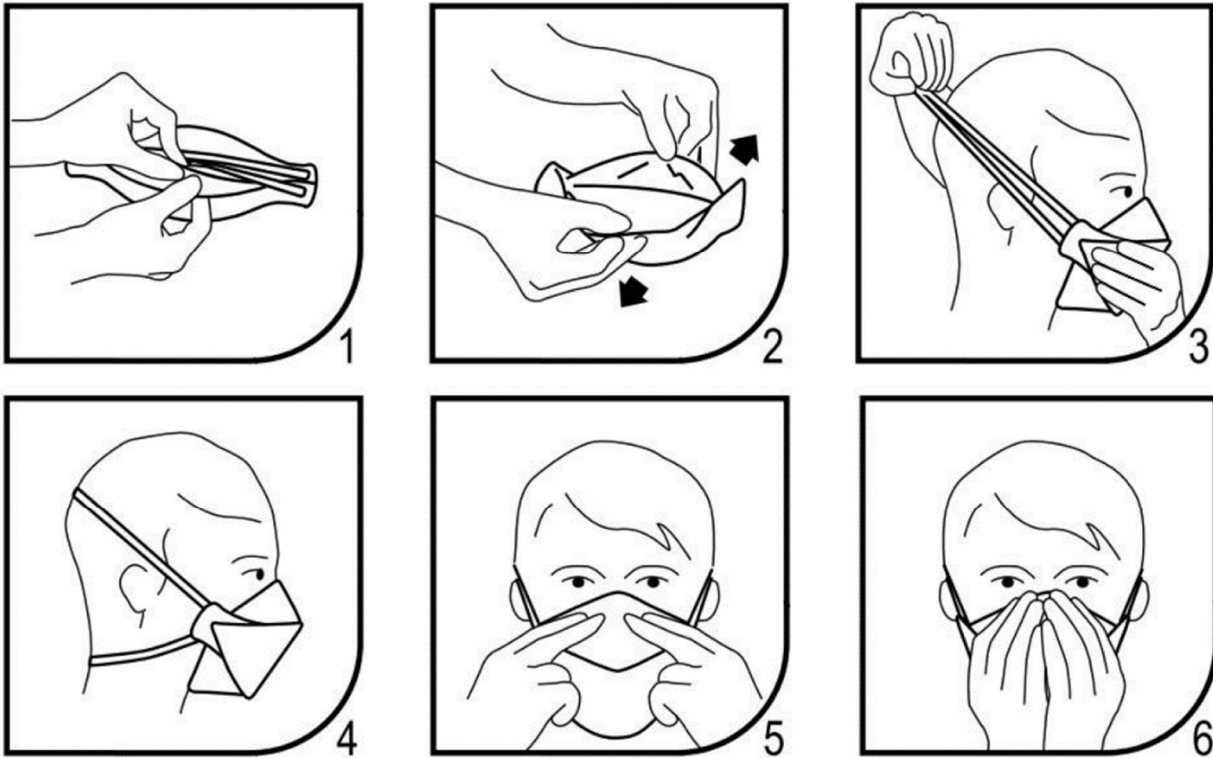
l'acronimo di "facciale filtrante", la P indica la "protezione dalla polvere", mentre i numeri **1, 2 e 3** individuano il livello crescente di protezione. In caso di rischio biologico, le maschere FFP3 offrono un'ottima protezione. Non possono essere utilizzate in presenza di barba, poiché non permetterebbe il contatto diretto fra il volto ed i bordi di tenuta del respiratore. Qualora la sigla della mascherina sia corredata dalla lettera R (FFP-R), la mascherina può essere utilizzata dal lavoratore per più turni di servizio, per un tempo e una durata stabilita dal produttore del dispositivo stesso.

Le mascherine FFP al termine del loro ciclo di utilizzo devono essere smaltite secondo corretta procedura e **NON possono essere riutilizzate, né possono essere igienizzate o disinfettate altrimenti perderebbero la loro efficacia protettiva.**

Le mascherine devono essere indossate in modo da coprire completamente il naso, la bocca e il mento. Ogni maschera, dovendo aderire perfettamente al viso, deve essere adeguata alla persona che la indossa, per questo il Datore di Lavoro deve verificarne la corretta applicazione tramite prove di adattabilità (FIT TEST).

Per la loro efficacia ottimale (e per non incorrere in uso improprio con conseguente falsa sicurezza di protezione) queste vanno indossate, rimosse e smaltite correttamente, seguendo adeguate procedure:

- Assicurarsi che il viso sia pulito e rasato. I respiratori non devono essere indossati in presenza di barba, baffi e basette che possono impedire una buona aderenza al viso.
- Assicurarsi che i capelli siano raccolti indietro e non ci siano gioielli che interferiscono con il bordo di tenuta del respiratore.
- **1.** Con il rovescio del respiratore rivolto verso l'alto, aiutandosi con la linguetta, separare il lembo superiore ed inferiore del respiratore fino a ottenere una forma a conchiglia. Piegare leggermente il centro dello stringinaso.
- **2.** Assicurarsi che non vi siano pieghe all'interno di ciascun lembo.
- **3.** Tenere il respiratore in una mano, con il lato aperto rivolto verso il viso. Afferrare con l'altra mano entrambi gli elastici. Posizionare il respiratore sotto il mento con lo stringinaso rivolto verso l'alto e tirare gli elastici sopra il capo.
- **4.** Posizionare l'elastico superiore sulla sommità del capo e quello inferiore sotto le orecchie. Gli elastici non devono essere attorcigliati. Aggiustare i lembi superiore e inferiore fino ad ottenere una tenuta ottimale.
- **5.** Usando entrambe le mani, modellare lo stringinaso facendolo aderire perfettamente a naso e guance.
- **6.** Effettuare la prova di tenuta coprendo il respiratore con entrambe le mani facendo attenzione a non modificarne la tenuta.



Se si usa un respiratore senza valvola - espirare con decisione.

Se si usa un respiratore con valvola - inspirare con decisione.

Se si percepiscono perdite d'aria intorno al naso, aggiustare lo stringinaso. Se si percepiscono perdite d'aria lungo i bordi del respiratore, riposizionare gli elastici e ripetere la prova di tenuta.

Non toccare la parte esterna della mascherina. Non abbassare la mascherina sotto al mento, nemmeno per telefonare.

Una mascherina può essere indossata per almeno 2 / 4 ore (massimo 8 ore) anche se è umida; successivamente deve essere sostituita con una nuova, pulita e asciutta.

Le mascherine igieniche monouso non devono essere riutilizzate dopo averle tolte, anche dopo averle utilizzate per un tempo inferiore alle 2-4 ore. Dopo ogni uso, smaltire la mascherina igienica monouso subito dopo averla rimossa. Dopo essere stata utilizzata, la mascherina **deve essere considerata contaminata sia nella parte interna sia anche nella parte esterna**, pertanto deve essere tolta seguendo la seguente procedura:

- non toccare la mascherina dopo l'utilizzo: maneggiare la mascherina solamente dagli elastici;
- non appoggiare la mascherina su alcuna superficie per evitarne il contagio;
- non riporre la mascherina utilizzata in tasca o in borsa per evitare il possibile contagio degli oggetti con cui altrimenti entrerebbe in contatto;
- smaltire la mascherina come descritto al precedente punto 5.4.c, in busta in plastica sigillata;
- procedere al lavaggio delle mani con acqua e sapone, oppure utilizzare una soluzione idroalcolica con concentrazione di alcol al 75%;
- non utilizzare la mascherina più volte o custodirla dopo l'utilizzo: ogni mascherina è monouso.

DIVIETI

Oltre a quanto già sin qui espresso, durante l'espletamento dell'attività lavorativa, operativa o di ufficio, **ove sia stato assicurato il mantenimento della distanza interpersonale di un metro e ottanta centimetri, non è consentito:**

- tenere mascherine al collo;
- indossarle durante le attività di ufficio o di vita quotidiana all'interno delle sedi operative.

NOTE SULL'USO

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo Coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo Coronavirus.

L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani.


Non è utile indossare più mascherine sovrapposte.

L'uso razionale delle mascherine è importante per evitare inutili sprechi di risorse preziose.

L'uso della mascherina è obbligatorio quando indicato dal proprio datore di lavoro per motivi di sicurezza.

Limiti di utilizzo della mascherina in presenza di barba



	<p>COMUNE DI PESCIA</p> <p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p>SEZIONE 6.3.29</p> <p>RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI</p>	<p>Pagina 34 di 53</p> <p>Gestione Rischio COVID-19 21/04/2020 Rev00</p>
---	---	--

- **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Gli occhiali e le visiere (schermi facciali) devono essere utilizzati in tutte quelle attività in cui si potrebbe verificare la contaminazione ambientale con spruzzi o schizzi di liquidi biologici, in cui possono verificarsi l'esposizione della mucosa congiuntivale (occhi) o della cute del volto.

Gli occhiali devono essere dotati di protezioni laterali per gli schizzi, devono essere ben fissati al capo e dopo l'uso, se necessario, vanno lavati e disinfettati prima di un nuovo utilizzo. Sono generalmente in policarbonato.

Gli occhiali protettivi sono sanificabili previa detersione secondo le normali procedure previste con soluzione di ipoclorito di sodio dallo 0.1 % allo 0.5 %.

- **INDUMENTI DI PROTEZIONE**

Potrebbe essere necessario utilizzare ulteriori indumenti di protezione (ad esempio tuta in polipropilene) in occasione di **esposizioni particolari** come in servizi che, per specifica disposizione dell'Autorità Sanitaria o dell'Amministrazione, ne prevedano l'uso o nei servizi svolti in luoghi in precarie condizioni igieniche e con elevato rischio di esposizione ad agenti microbiologici.

- **COSA INDOSSARE IN BASE AL TIPO DI SERVIZIO DA SVOLGERE**

I dispositivi di protezione individuali possono essere componibili tra loro partendo dal più semplice, rappresentato dai guanti in lattice, al più complesso, come nel caso delle tute a pressione positiva. Per evitare che una "super protezione", non giustificata, possa intralciare e limitare i movimenti, il loro uso va modulato in base al tipo di rischio cui si può essere esposti.

Tutti i lavoratori che svolgono attività di ufficio in sede, devono indossare una mascherina chirurgica quando non possono rispettare il rispetto della distanza sociale.

In altri tipi di attività durante le quali il lavoratore possa venire in "contatto stretto" con qualunque altra persona, salvo ulteriori misure di protezione da rischi specifici (es. ustione, taglio, schiacciamento, ecc.), egli deve utilizzare il seguente protocollo di sicurezza anti-contagio, che prevede l'adozione dei seguenti strumenti di protezione individuale:

- a. Mani: guanti in lattice o in nitrile.
- b. Vie respiratorie: maschere FFP2/FFP3 ovvero sistemi di protezione superiori.
- c. Occhi: occhiali protettivi anti schizzo;

Il restante personale presente sul medesimo intervento che non si troverà nelle condizioni di "contatto stretto", adotterà misure comportamentali per mantenersi ad adeguata distanza di sicurezza interpersonale.

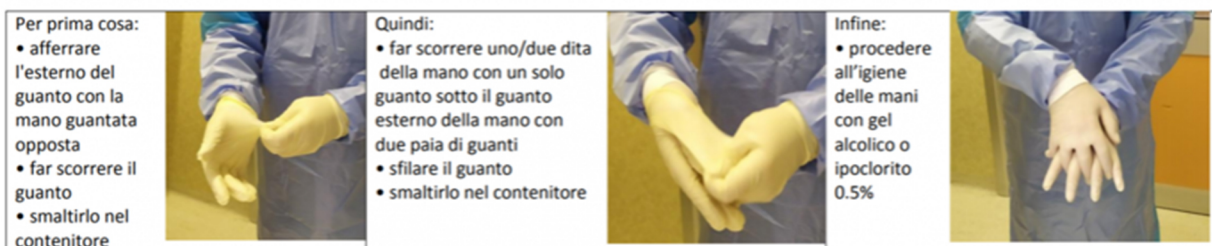
VESTIZIONE: COME INDOSSARE I DPI

1. Verificare l'integrità dei dispositivi; in caso se ne accerti la mancata integrità, sostituirli.
2. Indossare i **guanti** facendoli aderire bene per tutta la loro lunghezza.
3. Indossare la **mascherina del tipo FFP2 o FFP3** a secondo delle dotazioni, come già illustrato.
 - a. Effettuare le prove di tenuta della mascherina.
 - b. In caso di perdita di tenuta intorno al naso, riadattare lo stringi naso.
 - c. In caso di perdita di tenuta lungo al contorno della mascherina, riposizionare gli elastici.
 - d. Ripetere la prova di tenuta.
4. Indossare la **mascherina chirurgica** come di seguito illustrato:
 - a. Modellare il bordo stringi naso.
 - b. Aprire la mascherina chirurgica nella parte centrale.
 - c. Afferrare gli elastici ed avvicinare la mascherina al volto, così da coprire bocca, naso e mento.
 - d. Fissare gli elastici dietro le orecchie.
 - e. Assicursi che la mascherina si adatti perfettamente al volto, modellando lo stringi naso.

SVESTIZIONE: COME RIMUOVERE I DPI

1. **GUANTI ESTERNI (PRIMO PAIO): ATTENZIONE, L'ESTERNO DEI GUANTI E' POTENZIALMENTE CONTAMINATO!** Afferrare il primo guanto **esterno**, con la mano opposta all'altezza del polsino e rimuoverlo capovolgendolo. Smaltirlo.
2. Fare scorrere una o due dita della mano con un solo guanto, sotto il guanto **esterno** della mano con due paia di guanti. Sfilare il guanto e smaltirlo.
3. Procedere all'igiene delle mani con gel alcolico o ipoclorito 0,5%

1. Primo paio di guanti (esterno): l'esterno è potenzialmente contaminato



4. **CAMICE: LA PARTE ANTERIORE E LE MANICHE SONO LE PARTI POTENZIALMENTE PIU' CONTAMINATE!**
Slacciare o strappare i lacci in vita, possibilmente con una sola mano.
5. Staccare con due mani la chiusura a strappo posteriore del camice.
6. Allontanare il camice dal collo e dalle spalle, sfilandolo pian piano dall'interno.
7. Arrotolarlo dall'interno e smaltirlo.
8. Procedere all'igiene delle mani.

2. Camice: la parte anteriore e le maniche sono le parti potenzialmente più contaminate

<ul style="list-style-type: none"> • slacciare o strappare i lacci in vita, possibilmente con una sola mano 	<ul style="list-style-type: none"> • staccare con due mani la chiusura a strappo posteriore del camice 	<ul style="list-style-type: none"> • allontanare il camice dal collo e dalle spalle, sfilandolo piano dall'interno (peeling) 	<ul style="list-style-type: none"> • arrotolarlo dall'interno e smaltirlo nel contenitore 	<ul style="list-style-type: none"> • procedere all'igiene delle mani
				

9. OCCHIALI: L'ESTERNO E' POTENZIALMENTE CONTAMINATO!

Rimuovere gli occhiali, se dotati di elastico, afferrarlo posteriormente con una sola mano e portarlo avanti.

10. Sanificare gli occhiali con una salvietta imbevuta di gel idroalcolico o ipoclorito.

11. Riporre gli occhiali in apposito contenitore.

3. Goggles: l'esterno è potenzialmente contaminato

<ul style="list-style-type: none"> • rimuovere i goggles, afferrando l'elastico posteriormente con una sola mano e portandoli in avanti 	<ul style="list-style-type: none"> • sanificare i goggles con una salvietta imbevuta di gel idroalcolico o ipoclorito 	<ul style="list-style-type: none"> • posizionare i goggles nel contenitore predisposto all'esterno dell'antistanza/zona filtro
		

12. MASCHERINA FFP2/FFP3: POSSIBILMENTE NON TOCCARE LA PARTE ANTERIORE PERCHE' E' POTENZIALMENTE CONTAMINATA!

Inclinarsi leggermente in avanti, afferrare posteriormente l'elastico inferiore, quindi quello superiore (se indossata, possibilmente afferrare anche la cuffia insieme agli elastici).

13. Sollevare gli elastici sopra alla testa.




14. Allontanare la mascherina dal viso e smaltirla.

4. Filtrante respiratorio FFP2/FFP3: possibilmente non toccare la parte anteriore perché è potenzialmente contaminata

<ul style="list-style-type: none"> • inclinandosi leggermente in avanti, afferrare posteriormente l'elastico inferiore del filtrante, quindi il superiore (se indossata, possibilmente afferrare anche la cuffia insieme agli elastici) 	<ul style="list-style-type: none"> • sollevare gli elastici sopra la testa • allontanare il filtrante dal viso 	<ul style="list-style-type: none"> • smaltire nel contenitore 
--	--	--

15. GUANTI INTERNI (SECONDO PAIO): Afferrare il primo guanto interno, con la mano opposta all'altezza del polsino e rimuoverlo capovolgendolo. Smaltirlo.
16. Fare scorrere una o due dita della mano senza guanto, sotto il guanto rimasto. Sfilare il guanto e smaltirlo.
17. Chiudere il sacchetto e smaltirlo.
18. Procedere all'igiene delle mani con gel alcolico o ipoclorito 0,5%, o al lavaggio con acqua e sapone.

5. Secondo paio di guanti (interno)

<p>Per prima cosa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • afferrare l'esterno del guanto con la mano guantata opposta • far scorrere il guanto • smaltirlo nel contenitore 	<p>Quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • far scorrere uno/due dita della mano senza guanti sotto il primo guanto rimasto • sfilare il guanto • smaltirlo nel contenitore 	<p>Infine:</p> <ul style="list-style-type: none"> • procedere all'igiene delle mani con gel alcolico o ipoclorito 0.05% o lavaggio con acqua e sapone 
---	--	--



COMUNE DI PESCIA
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SEZIONE 6.3.29
RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

Pagina 38 di
53
Gestione
Rischio
COVID-19
21/04/2020
Rev00

- POLIZIA MUNICIPALE: USO DEI DPI PER IL RISCHIO BIOLOGICO

Dotazioni minime:

- Mascherine facciali tipo FFP3 o FFP2 ;
- Guanti in lattice o in nitrile monouso;
- Occhiali protettivi anti schizzo;
- Tute con cappuccio monouso;
- Camici monouso;
- Sacchetti per lo smaltimento dei DPI monouso e nastro adesivo.

Utilizzo delle dotazioni:

- In caso di partecipazione ad operazioni con contatto diretto con numeri elevati di soggetti, o anche in caso di operazioni con contatti diretti con soggetti con evidenti sintomi respiratori (tosse, affanno, espettorato etc.), indossare:
Guanti in lattice (due paia), Facciale filtrante FFP3, Tuta intera con cappuccio o Camice monouso.
- In caso di accesso occasionale o di breve durata a strutture di vario tipo (abitazioni, case di accoglienza, eccetera), con contatti diretti o ravvicinati con pochi soggetti, apparentemente in buona salute, indossare:
Guanti in lattice (due paia), Facciale filtrante FFP3 o FFP2 oppure, se non disponibile, mascherina chirurgica.
- In caso di partecipazione ad operazioni con contatto diretto in ambienti chiusi con scarso ricambio d'aria e con soggetti con evidenti sintomi respiratori (tosse, affanno, espettorazione), indossare:
Guanti in lattice (due paia), Facciale filtrante FFP3.
- In caso di trasferimento con l'auto di servizio di persone, per esempio in stato di fermo o in caso di TSO, si prevede un contatto limitato nel tempo, tranne casi eccezionali, e con un numero limitato di soggetti. Per questo tipo di servizi sarà necessario indossare:
Guanti in lattice (due paia), Facciale filtrante FFP3.
- In caso di operazioni di sanificazione (autoveicoli di servizio, eccetera) indossare:
Guanti in lattice (due paia), Facciale filtrante FFP3.

NB: Il medesimo equipaggiamento deve essere indossato da **qualsiasi lavoratore** che svolga analoga **attività di sanificazione**, indipendentemente dal Settore di appartenenza.

9. Obblighi dei lavoratori e comportamenti da attuare

Tutti i lavoratori dovranno leggere, comprendere e applicare la presente procedura.

Tutti i lavoratori non devono disattendere le disposizioni normative e le disposizioni impartite dal Datore di Lavoro, e devono rispettarne le norme igieniche e di sicurezza.

Il lavoratore segnala al Datore di Lavoro eventuali carenze di sicurezza ed eventuali colleghi non rispettosi delle norme igieniche e di sicurezza.

Ogni lavoratore consapevole del proprio stato di salute, deve verificare le misure igienico sanitarie e che la distanza di sicurezza interpersonale sia sempre garantita.



COMUNE DI PESCIA
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SEZIONE 6.3.29
RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

Pagina 39 di
53
Gestione
Rischio
COVID-19
21/04/2020
Rev00

In caso il rispetto della distanza di sicurezza non possa essere assicurato, è fatto obbligo al lavoratore di allontanarsi immediatamente o altrimenti dell'utilizzo dei DPI previsti.

I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani all'ingresso del luogo di lavoro, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.

Ciascun lavoratore deve gestire le pause lavorative in modo di agevolare la turnazione.

EVITARE ogni spostamento non necessario delle persone fisiche in entrata e in uscita dal territorio di residenza. Qualora tali spostamenti fossero necessari per esigenze lavorative, ogni singolo operatore deve portare con sé il modulo di AUTOCERTIFICAZIONE compilato in duplice copia.

Sui mezzi pubblici è fatto obbligo di usare la mascherina ed è raccomandato l'uso di guanti protettivi monouso o la pulizia/sanificazione delle mani prima e dopo l'utilizzo degli stessi. Ove possibile, è consigliato anche l'uso dei mezzi della mobilità sostenibile individuale o di coppia (bicicletta e mezzi elettrici). Nel caso dell'auto privata con due persone si raccomanda l'utilizzo della mascherina.

Per i soggetti che hanno avuto **contatti stretti** con casi confermati o probabili di Covid-19 e per tutte le persone che facciano ingresso in Toscana, o vi abbiano fatto ingresso negli ultimi 14 giorni dopo aver soggiornato in zone a rischio epidemiologico - come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità - zone a rischio della Cina, paesi in cui la trasmissione dell'infezione è uguale o maggiore a 1/100mila persone e le iniziali "zone rosse" italiane del Nord come identificate dal DPCM 8 marzo, cioè regione Lombardia e le province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia, Rimini, Pesaro, Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbanò-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso, Venezia, **è fatto obbligo di procedere all'ISOLAMENTO FIDUCIARIO VOLONTARIO DAL GIORNO DELL'ULTIMA ESPOSIZIONE, comunicando tale circostanza**, soprattutto in presenza di sintomi, al proprio medico o pediatra, altrimenti ai contatti messi a disposizione dalle Aziende sanitarie (v. precedente punto 2). Il personale della Centrale Operativa valuterà ogni singola situazione ed adotterà le misure necessarie.

- **Lavoratore sottoposto alla misura della quarantena che non rispettando il divieto assoluto di allontanamento dalla propria abitazione o dimora si presenta al lavoro:**

non adibire ad attività lavorativa; deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e deve essere data indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (evitando l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici), dandone contestuale informazione alle autorità competenti.

- **Lavoratore che riferisce di essere stato nei 14 giorni precedenti a contatto stretto con un caso di COVID-19 che si presenta al lavoro:**

tale soggetto verosimilmente è già noto all'Azienda Sanitaria Locale e dovrebbe essere già stato posto in isolamento domiciliare; si raccomanda comunque di *non adibire ad attività lavorativa*; deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e deve essere data indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (evitando l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici) e di contattare il proprio Medico di Medicina Generale o il Servizio di Continuità Assistenziale, anche ai fini della certificazione dell'eventuale stato di malattia; finché il soggetto permane all'interno dell'azienda, si deve assicurare che rimanga il più possibile lontano e isolato dagli altri soggetti presenti (lavoratori, visitatori).



COMUNE DI PESCIA
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SEZIONE 6.3.29
RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

Pagina 40 di
53
Gestione
Rischio
COVID-19
21/04/2020
Rev00

- **Lavoratore che, inizialmente asintomatico, durante l'attività lavorativa sviluppa febbre e sintomi respiratori (tosse e difficoltà respiratoria):**

gli addetti al primo soccorso aziendale, ad integrazione di quanto già stabilito nei piani di emergenza aziendali, dovranno indossare e far indossare al soggetto che ha manifestato i sintomi una mascherina chirurgica, far allontanare dai locali eventuali altri lavoratori o utenti presenti e contattare il 118.

- **Lavoratore asintomatico durante l'attività lavorativa che successivamente sviluppa un quadro di COVID-19:**

non è previsto alcun adempimento a carico del Datore di lavoro (o suoi collaboratori), se non collaborare con l'azienda sanitaria territorialmente competente mettendo a disposizioni le informazioni in proprio possesso al fine dell'identificazione di eventuali contatti; gli eventuali contatti saranno inclusi in uno specifico percorso di sorveglianza da parte dell'azienda sanitaria territorialmente competente, che comprende anche l'isolamento domiciliare per 14 giorni dall'ultimo contatto avvenuto.

- **Lavoratore in procinto di recarsi all'estero in trasferta lavorativa:**

disporre che il Servizio di Prevenzione e Protezione acquisisca le informazioni più aggiornate sulle aree di diffusione del SARS-CoV-2 disponibili attraverso i canali istituzionali (es. <https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/situation-reports/>) al fine di valutare, in collaborazione con il Medico Competente, il rischio associato alla trasferta prevista.

Inoltre, si ritiene importante che prima della partenza il lavoratore sia informato in merito alle disposizioni delle autorità sanitarie del paese di destinazione.

- **Lavoratore in procinto di rientrare dall'estero da trasferta lavorativa:**

disporre che il lavoratore rientrante in Italia da aree a rischio epidemiologico informi tempestivamente il Dipartimento di Prevenzione dell'azienda sanitaria territorialmente competente, per l'adozione di ogni misura necessaria, compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.

Si precisa che il lavoratore che rientra al lavoro dopo un periodo di assenza per malattia non necessita di alcuna specifica certificazione, ad eccezione dei periodi superiori a 60 giorni continuativi, come già previsto dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

10. Emergenza COVID – 19 Buone prassi per Datori di lavoro

- INFORMARE tutti i lavoratori attraverso poster informativi, e-mail informative ed istruzioni pratiche sul reale rischio, per placare allarmismi inutili e sui corretti comportamenti da tenere (utilizzando informative del Ministero della Salute) es. lavaggio frequente di mani, starnutire e tossire nell'incavo del braccio.
- Invitare tutti i lavoratori che presentano direttamente sintomi respiratori e/o febbre o che vivono a stretto contatto con persone che presentano gli stessi sintomi a rimanere a casa e a non presentarsi al lavoro. Invitare gli stessi a contattare i numeri di riferimento (v. precedente Punto 2) o il proprio medico di base per approfondire la propria condizione.



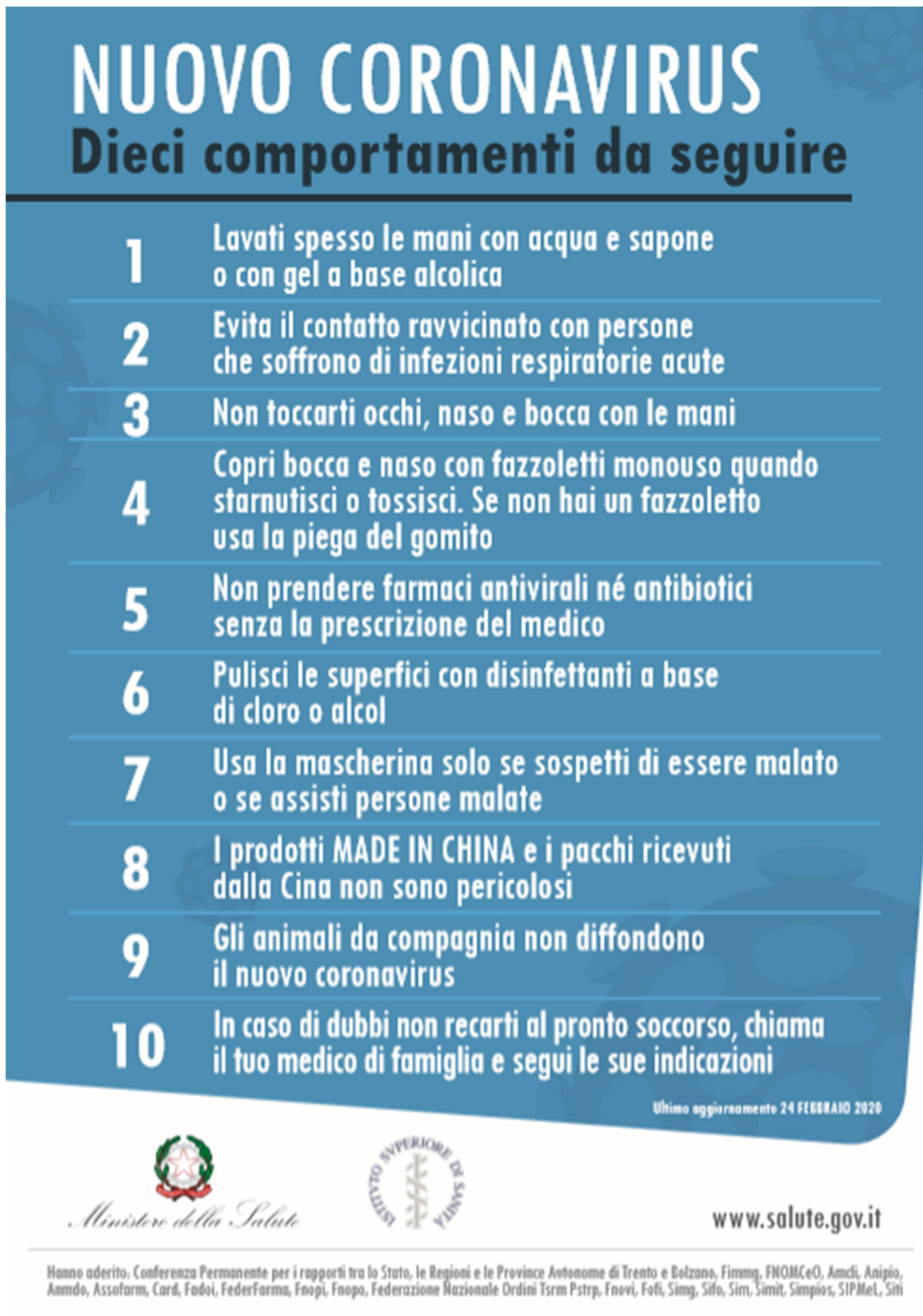
COMUNE DI PESCIA
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SEZIONE 6.3.29
RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

Pagina 41 di
53
Gestione
Rischio
COVID-19
21/04/2020
Rev00

- Evitare attività incontri e riunioni aziendali, che dovranno eventualmente essere effettuate con strumenti informatici. Quando possibile preferire smart working piuttosto che il lavoro in presenza.
- Limitare il più possibile le trasferte dei lavoratori, l'utilizzo di mezzi e gli spostamenti delle persone.
- Preferire comunicazioni via e-mail e telefono piuttosto che in presenza.
- Prevedere ove possibile una raccolta e smaltimento dei rifiuti sicuri in appositi contenitori apribili con pedale e non manualmente.
- SANIFICARE PIÙ VOLTE AL GIORNO le maniglie delle porte, i pulsanti, le cornette dei telefoni fissi, le tastiere, i mouse e gli schermi dei PC.
- Se possibile sanificare più volte al giorno con spray disinfettanti i filtri delle strutture di aerazione.
- Favorire più volte al giorno ricambi d'aria completi degli uffici e di tutte quelle zone ove sono presenti lavoratori.
- Verificare che mezzi, attrezzi, locali igienici e luoghi di lavoro siano igienizzati.

* * *

11. Info grafiche Istruzioni di sicurezza diffuse dal Ministero della Salute





NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020

 *Ministero della Salute*  **ISTITUTO Sperimentale di SANITÀ** www.salute.gov.it

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNOIMCeO, Amcli, Anipio, Anmdo, Assofarm, Card, Fadoi, FederFarma, Fnopi, Fnopo, Federazione Nazionale Ordini Tsrn Pstrp, Fnovi, Foti, Simg, Sifo, Sim, Simit, Simpios, SIPMeL, Siti



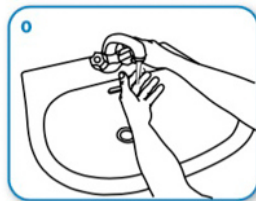
Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



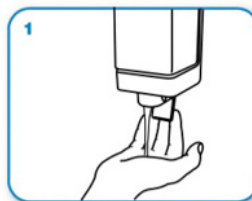
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



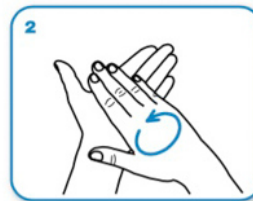
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



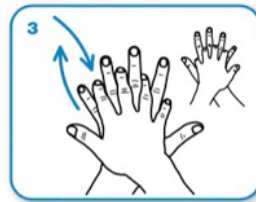
Bagna le mani con l'acqua



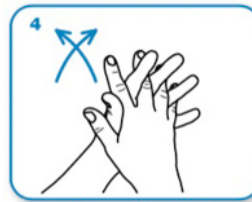
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



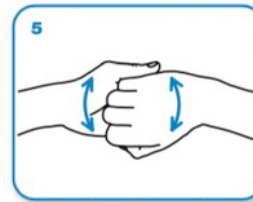
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



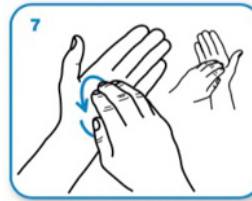
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



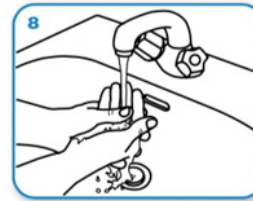
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



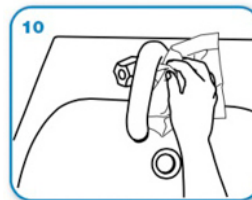
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



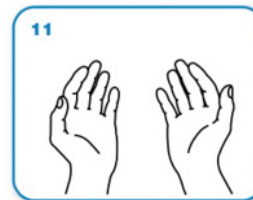
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.



Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!

 Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**





1a



1b



2



3



4



5



6



7



8

Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.

frizionare le mani palmo contro palmo

il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita loro e viceversa

palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro

dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro

frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa

frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa

...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpital Universitaire de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2009, version 1



World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

#coronavirus

Quali sono i sintomi del nuovo coronavirus?

Come altre malattie respiratorie, può causare sintomi lievi come **raffreddore, mal di gola, tosse e febbre**, oppure sintomi più severi quali **polmonite e difficoltà respiratorie.**




Ministero della Salute



World Health
Organization

www.salute.gov.it

 <p>Città di Pescia</p>	<p>COMUNE DI PESCIA DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SEZIONE 6.3.29 RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI</p>	<p>Pagina 46 di 53 Gestione Rischio COVID-19 21/04/2020 Rev00</p>
--	--	---

12. Modelli Dichiarazioni Sostitutive

Nelle pagine seguenti si allegano i seguenti modelli da utilizzare:

a cura dei lavoratori:

- Modello **6.1.A** Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di febbre o altri sintomi influenzali suggestivi di COVID-19 (v. sezione 6.1).

a cura del Datore di Lavoro / Dirigente:

- Modello **6.4.A** Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'avvenuta sanificazione degli ambienti di lavoro (v. sezione 6.4).



COMUNE DI PESCIA
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SEZIONE 6.3.29
RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

Pagina 47 di
53
Gestione
Rischio
COVID-19
21/04/2020
Rev00

MOD. 6.1.A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a _____ il ____/____/____,

residente a _____ in Via _____ n. _____

nella sua qualità di dipendente del Comune di Pescia, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi Speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

che al momento dell'arrivo presso il proprio luogo di lavoro, non manifesta febbre o altri sintomi influenzali suggestivi di COVID-19.

Unitamente alla presente, si allega copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità in corso di validità del dichiarante.

Luogo e data

Firma

 <p>Città di Pescia</p>	<p>COMUNE DI PESCIA DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SEZIONE 6.3.29 RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI</p>	<p>Pagina 48 di 53 Gestione Rischio COVID-19 21/04/2020 Rev00</p>
--	--	---

MOD. 6.4.A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a _____ il ____/____/____,

residente a _____ in Via _____ n. _____

in qualità di Datore di Lavoro / Dirigente del Servizio _____ del Comune di Pescia,
consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle
leggi Speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

che l'attività di sanificazione degli ambienti di propria competenza secondo quanto previsto dagli
articoli 7 e 8 dell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale Toscana è stata effettuata in data
odierna.

Tale auto-dichiarazione viene effettuata quotidianamente e registrata su supporto cartaceo o
informatico.

Luogo e data

Firma

13. Emergenza COVID-19 Riferimenti normativi

- **Ordinanza n.38 Regione Toscana 18/04/2020:** misure di contenimento sulla diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro.
- **DPCM 10 aprile 2020 :** Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (*GU Serie Generale n.97 del 11-04-2020*).
- **DPCM 10 aprile 2020 :** Istituzione del Comitato di esperti in materia economica e sociale.
- **DPCM 01 aprile 2020:** Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (*GU Serie Generale n.88 del 02-04-2020*).
- **Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19:** Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (*GU Serie Generale n.79 del 25-03-2020*).
- **Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 25 marzo 2020:** Modifiche al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020
- **DPCM 22 marzo 2020:** Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (*GU Serie Generale n.76 del 22-03-2020*).
- **Ordinanza del Ministro della Salute 20 marzo 2020:** Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (*G.U. Serie Generale n.73 del 20-03-2020*).
- **Decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 Cura Italia:** Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (*G.U. 17 marzo 2020*).
- **Circolare del Ministero dell'Interno 14 marzo 2020:** Precisazioni riguardanti l'apertura dei mercati e dei centri commerciali nei giorni prefestivi e festivi.
- **DPCM 11 marzo 2020:** Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (*G.U. Serie Generale n. 64 del 11/03/2020*).
- **DPCM 9 marzo 2020:** Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (*G.U. Serie Generale n. 62 del 09/03/2020*).
- **Decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14:** Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19 (*GU Serie Generale n.62 del 09-03-2020*).
- **DPCM 8 marzo 2020:** Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (*GU Serie Generale n.59 del 08-03-2020*).
- In riferimento al DPCM 8 marzo 2020, il Ministro dell'interno ha emanato la Direttiva n. 14606 del 08/03/2020 destinata ai Prefetti per l'attuazione dei controlli nelle "aree a contenimento rafforzato".
- **Decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9:** Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (*GU Serie Generale n.53 del 02-03-2020*).
- **Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6:** Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (*GU n.45 del 23-2-2020*).
- **Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020:** Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (*GU Serie Gen. n.26 del 01-02-2020*).
- **Ordinanza del Ministro della salute 30 gennaio 2020:** Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus (2019 - nCoV). (*GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020*).

Hanno cessato la loro efficacia:

- Ordinanza del Ministro della Salute e del Ministro dell'Interno 22 marzo 2020: Ulteriori misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale.
- DPCM 4 marzo 2020: Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (*GU Serie Generale n.55 del 04-03-2020*).
- DPCM 1 marzo 2020: Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (*GU Serie Generale n.52 del 01-03-2020*).



COMUNE DI PESCIA
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SEZIONE 6.3.29
RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

Pagina 50 di
53
Gestione
Rischio
COVID-19
21/04/2020
Rev00

14. Firme dei lavoratori per avvenuta formazione sulla
GESTIONE EMERGENZA COVID-19

DATA _____

Progr.	Nome e cognome	Modalità di Gestione COVID-19: Firma del partecipante alla formazione
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		



COMUNE DI PESCIA
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SEZIONE 6.3.29
RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

Pagina 51 di
53
Gestione
Rischio
COVID-19
21/04/2020
Rev00

Progr.	Nome e cognome	Modalità di Gestione COVID-19: Firma del partecipante alla formazione
22		
23		
24		
25		
26		
27		
28		
29		
30		
31		
32		
33		
34		
35		
36		
37		
38		
39		
40		
41		
42		
43		
44		
45		



COMUNE DI PESCIA
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SEZIONE 6.3.29
RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

Pagina 52 di
53
Gestione
Rischio
COVID-19
21/04/2020
Rev00

Progr.	Nome e cognome	Modalità di Gestione COVID-19: Firma del partecipante alla formazione
46		
47		
48		
49		
50		
51		
52		
53		
54		
55		
56		
57		
58		
59		
60		
61		
62		
63		
64		
65		
66		
67		
68		
69		



COMUNE DI PESCIA
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SEZIONE 6.3.29
RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

Pagina 53 di
53
Gestione
Rischio
COVID-19
21/04/2020
Rev00

Progr.	Nome e cognome	Modalità di Gestione COVID-19: Firma del partecipante alla formazione
70		
71		
72		
73		
74		
75		
76		
77		
78		
79		
80		
81		
82		
83		
84		
85		
86		
87		
88		
89		
90		
91		
92		